IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 224. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 19 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Sessione parlamentare inglese

Alcuni avvenimenti nel campo della politica Internazionale — come i viaggi ed incontri di Sovrani e Ministri, le voci dell'alleanza cino-giapponese, il movimento per la neo-triplice sud-americana — e nel campo della politica interna degli altri Stati i complotti in Francia e la discussione del progetto del Canale Reno-Weser-Elba alla Camera prussiana, ci hanno fatto ritardare un rapido esame dei risultati della Sessione parlamentare in Inghilterra, che si è chiusa il 9 corr. con un Messaggio della Corona.

Per quanto quella Sessione — la quinta del 14° Parlamento della regina Vittoria — non sia stata troppo feconda dal lato dei risultati parlamentari, tantochè parecchi giornali inglesi la chiamanosse non una delle più sterili, certo una delle più noiose che si ricordino; pure la Sessione ha un certo interesse anche per l'estero, perchè dai risultati di essa si possono trarre delle deduzioni così sulla situazione interna e parlamentare nel Regno Unito, come su quella all'estero, per ciò che riflette la posizione del gabinetto inglese di fronte a certe questioni.

×

Il programma della sessione parlamentare in Inghilterra era quest'anno abbastanza modesto sia per quando riguardava la quantità come la qualità dei *bills* o progetti di legge presentati al Parlamento.

Per ciò non vi furono lotte nè lunghe nè gravi tra i due grandi partiti (conservatori ed unionisti da una parte e liberali e radicali dall'altra) e soltanto il progetto non annunciato nel discorso della Corona e presentato dal governo verso la fine della sessione relativo alle decime del clero, con cui si favoriscono i ministri del culto della chiesa dello Stato e che perciò ha destato vivi malumori nel basso clero, è valso ad elettrizzare un po' l'ambiente parlamentare, come, del resto, influirà sulla piega delle venture elezioni generali.

Pel rimanente si può dire che se il governo ha promesso poco, col discorso della Corona, con cui nel febbraio passato fu inaugurata la sessione parlamentare, quel poco è stato anche mantenuto.

I quattro progetti di legge, ad ottenere l'approvazione dei quali il gabinetto Salisbury si era impegnato, sono diventati *Acts* o leggi.

×

Essi sono:

1. Il *London Government Act*, ossia la legge che entrerà in vigore appena nel novembre 1900 e con cui si cerca di semplificare il meccanismo così complicato dell'amministrazione della città di Londra, sostituendo alle Vestries (parrocchie) ed ai Districts Boards (uffici regionali) — istituzioni medioevali ormai fossilizzate — dei sotto Municipi ad uso delle *mairies* a Parigi. L'innovazione tende, oltrechè a dar nuovo slancio alla amministrazione municipale di Londra, ad evitare l'eccessivo accentramento che minaccia di paralizzare la vita pubblica anche in Inghilterra.

2. Il *Secondary Education Act*, una legge che crea un'autorità centrale per tutte le scuole secondarie — ginnasi, licei ecc. — gettando così le basi della riforma, ritenuta in Inghilterra — come altrove — molto necessaria all'educazione secondaria.

3. Lo *Small Houses Act*, una riforma politico-sociale, tendente ad agevolare agli operai l'acquisto di piccole abitazioni.

4. Lo *Scottish Private Bill Procedure Act*, una legge che rende più facili, diminuendo le spese della procedura, alcuni progetti speciali riguardanti la Scozia.

Inoltre il Parlamento ha approvato alcuni importanti progetti di legge che non avevano carattere obbligatorio pel governo, come quello che riflette lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria in Irlanda, quello relativo alla sofisticazione dei generi elementari ed al riscatto della Compagnia del Niger da parte dello Stato. Notevole è pure il cosidetto Bill Robson, con cui si fissa al dodici anzichè agli undici anni, il limite di età per l'istruzione obbligatoria dei ragazzi. Coll'approvazione — quasi senza opposizione — degli ingenti crediti per l'esercito e per la flotta e per i prestiti coloniali — crediti che ascendono a parecchie centinaia di milioni di sterline — il bilancio dei lavori della sessione parlamentare si chiude.

×

In quanto alla posizione del Gabinetto Salisbury rispetto al Parlamento, esso dispone tuttora alla Camera dei Comuni di un'ingente maggioranza anche se questa si è ridotta da 150 voti, come ne contava l'anno scorso a circa 139.

Però, come lo provano queste cifre, che sono effetto delle elezioni suppletorie avvenute negli ultimi sei mesi, il gabinetto conservatore unionista va perdendo sempre più terreno nel paese. E' questo, del resto, un fenomeno che si avvera sistematicamente in Inghilterra quando un dato partito è al potere.

Un governo naturalmente non può accontentare tutti, ed è nell'indole umana sperare un miglioramento da un mutamento di sistema — ciò che può spiegare se non giustificare quel fenomeno.

Il gabinetto Salisbury si è alienato — come si è detto — una parte del clero favorendo troppo i ministri altolocati della Chiesa dello Stato; esso, dovendo fronteggiare le enormi spese per l'aumento dell'esercito e della flotta — ha dovuto imporre nuove tasse di consumo ed inasprire le antiche; ledendo così gli interessi dei contribuenti nei grandi centri e degli operai industriali, e d'altra parte facendo troppo poco nel campo delle riforme sociali, promesse ripetutamente dai vari ministri nei loro discorsi.

×

La forza del gabinetto Salisbury sta ancora, è vero, nella debolezza e più ancora nella disorganizzazione dell'opposizione e nelle discordie tra i capi di essa, ma questo non basta per dare al governo una posizione forte e stabile di fronte al paese.

A quella forza negativa bisogna opporre una forza positiva, ed è perciò che il gabinetto e specialmente l'anima di esso che è Chamberlain, cerca di ottenere possibilmente un doppio grande successo, ossia nel campo della politica interna ed in quello della politica estera.

Rispetto alla politica interna egli tiene in pronto, sin d'ora, un progetto d'indole politico-sociale relativo alle pensioni agli operai in caso di invalidità al lavoro e vecchiaia — e che dal punto di vista elettorale è una bella mossa tattica — per quanto si tratti di girare lo scoglio difficile delle spese di quell'assicurazione.

Circa la politica estera, Chamberlain si ripromette un grande successo nella notissima questione del Transvaal, sia piegando il cocciuto Krüger, sia sottomettendo, se gli riesce, i tenaci boeri.

Le ultime notizie del Transvaal accennano ad una vittoria diplomatica nella prima eventualità. Se essa, però, basterà a soddisfare oltrechè Chamberlain anche i suoi numerosi ed accaniti avversari, è un'altra questione.

Politica e Diplomazia

Londra, 18. — La Regina lascierà verso la fine del mese Osborne per recarsi a Balmoral in Scozia.

Berlino, 18, ore 12,45. — Da Coburgo si annuncia che la granduchessa Maria è partita per la Russia accompagnata dalla principessa Beatrice. Essa visiterà anzitutto la Czarina vedova e poi assisterà alle feste per le nozze di argento del granduca Vladimiro.

Londra, 18, ore 11,25. — La visita dell'imperatore Guglielmo alla Regina Vittoria avverrà definitivamente ad autunno avanzato, nel castello di Windsor, essendo risultato sin dall'ultima visita dello Czar, che il castello di Balmoral è insufficiente per albergarvi il seguito del Sovrano.

E' ancora incerto se l'imperatrice accompagnerà l'imperatore nel viaggio.

Vienna, 18, ore 12,15. — L'odierno viaggio del conte Thun a Ischl non ha, secondo alcuni giornali importanza politica e non si riferisce alla convocazione della Camera austriaca.

Il conte Thun si è recato ad Ischl puramente per riferire all'imperatore sulla situazione.

Il genetliaco dell'Imp. Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 18. — Il genetliaco dell'Imperatore Francesco-Giuseppe è stato celebrato in tutta la Monarchia con funzioni religiose e con riviste militari.

La città è imbandierata.

I giornali esprimono sentimenti di lealtà e di amore in nome di tutte le nazionalità della Monarchia verso l'Imperatore.

Un convegno fantastico.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Vienna, 18, ore 6,20. — La notizia data dai giornali inglesi dell'incontro dei tre Imperatori durante l'autunno, non ha fondamento di sorta.

Tanto in questi circoli competenti quanto in quelli di Pietroburgo si ignora che un siffatto progetto sia mai stato ventilato.

Parlamenti Esteri

Germania.

Il progetto del canale Reno-Elba.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 22. — Riguardo alla seduta del Landtag di domani regna ancora la massima incertezza.

Produce immensa sensazione la notizia che l'Imperatore considera la condotta dei conservatori come una sfida personale.

Guglielmo II avrebbe detto di voler raccogliere la sfida, lottando senza riguardo.

Nei circoli politici si ritiene infatti che qualora il progetto del Canale venisse respinto anche in terza lettura si avrebbero non solo dei cambiamenti ministeriali ma anche grandi rivolgimenti nei rapporti fra la Corona e i conservatori.

Altri credono che i conservatori sieno già atterriti da tali minaccie e disposti quindi a votare domani almeno la parte del progetto relativa al Canale tra il Reno e Dortmund.

I liberali intanto riversano il loro sdegno contro il ministro Miquel che accusano di non avere, per deliberato proposito, difeso sufficientemente al Landtag il progetto del Canale Reno-Weser-Elba.

La cooperazione in Germania

Una pregevole relazione apparsa recentemente in Germania per opera della più antica e nota Associazione tedesca di cooperative, ci porge occasione di spigolare importanti notizie riassuntive sullo stato presente delle cooperative in Germania e sul loro movimento.

Nel 1898 esistevano in Germania 16,069 Società cooperative di varia specie, in confronto di 14,842 nel 1897.

Classificate per tipi principali le 16,069 Società esistenti comprendevano: 10,259 Società di credito, banche popolari e casse rurali; 1240 Società per lo acquisto di materie prime; 485 Società di lavoro; 153 Società per la vendita di prodotti; 2111 Società di produzione; 1396 Società di consumo; 192 Società di costruzione; 233 di altre specie.

La maggior parte delle cooperative tedesche è raccolta in grandi gruppi federativi secondo l'affinità o le convenienze locali.

La Società di credito (banche popolari e artigiane, Unioni di credito, Casse di risparmio e prestiti, Casse rurali ecc) hanno avuto in questi ultimi anni un aumento considerevole: da 2988 quante erano nel 1889 salirono a 10,259 nel 1898, nel quale anno ne sorsero 922 di nuove.

Fra esse si contano 44 Casse centrali, gran parte delle quali traggono la loro origine dalla propaganda della Cassa centrale prussiana delle Associazioni cooperative.

Di queste 44 Case centrali, 25 servono a cooperative rurali, 7 a cooperative artigiane e 3 sono state promosse da cooperative ascritte all'associazione generale.

Oltre a questi Istituti, che raccolgono il movimento degli affari delle Società di credito, ve ne sono altri sorti liberamente da tempo in corrispondenza ai singoli bisogni delle Società e senza alcun aiuto da parte dello Stato.

Nel 1898 le Cooperative rurali salirono a 11,854, ripartite in 8451 Società di credito, 1040 Consorzi agrari d'acquisto, 1716 latterie sociali e 647 d'altra specie.

In media una Cooperativa rurale per ogni 4411 abitanti e per ogni 2967 ettari di terreno coltivato.

Le Cooperative esercenti singoli rami d'industria erano 3989; di esse 1240 per l'acquisto di materie prime; 485 di lavoro; 183 per la vendita dei prodotti e 2111 di produzione.

Le prime hanno per iscopo di procurare ai soci, mediante l'acquisto all'ingrosso delle materie prime necessarie alla rispettiva arte od industria, gli stessi vantaggi riservati agli acquirenti all'ingrosso.

Le Società di lavoro si avvicinano assai alle prime, ma aggiungono alla funzione dell'acquisto per conto comune quella di preparare alla produzione dei soci le migliori condizioni possibili, senza tuttavia confondersi nè colle Società di produzione, che direttamente provvedono alla manipolazione e vendita del prodotto, nè colle Società di vendita, che limitano l'opera loro a vendere il prodotto dei soci.

Le Società per la vendita dei prodotti sono provvedute di solito di un magazzino di deposito, per uso comune di tutti i soci.

Le Società di produzione erano nel 1898 in Germania 2111; di esse 179 erano artigiane e 1932 rurali.

Fra le prime sono a notarsi numerose Società per la distillazione degli spiriti, panifici, tipografie ecc.; fra le seconde 1775 latterie e 137 Società di viticultori.

Le Società di consumo erano 1396, ma di solo 489 si hanno i resoconti completi.

Queste 489 contavano 403,872 soci, il che dà una media di 826 membri per Società.

Il 45 per cento erano operai salariati, l'11 per cento operai indipendenti, il 7 e mezzo persone addette all'industria dei trasporti, 7 e mezzo liberi professionisti, 4 per cento agricoltori liberi, ecc.

Il totale delle vendite fatte in 953 spacci salì nel 1898 a quasi 97 milioni di marchi, cioè una media di 197,787 marchi per Società.

L'avanzo netto fu di marchi 9,493,192 differenza fra i prezzi di vendita e quelli di acquisto. L'avanzo fu quasi per intero distribuito ai soci come dividendo sul capitale delle azioni e come risparmi sugli acquisti, il resto assegnato al fondo di riserva e applicato a scopi di pubblica utilità.

Canone fondamentale di amministrazione delle cooperative tedesche di consumo, come d'altronde di quelle degli altri paesi, è il pagamento in contanti sia per l'acquisto delle merci, sia per la vendita.

Dalla stretta osservanza di questa regola le cooperative tedesche trassero, oltre agli evidenti vantaggi finanziari, quelli di una più ordinata e facile amministrazione.

Poco c'è a dire delle Società di costruzione di case operaie che nel 1898 erano 132. La statistica non ha raccolto i dati che di 31 soltanto, delle quali 4 dedite alla costruzione di piccoli edifici con pochi ambienti, 19 invece dedite alla costruzione di grandi fabbricati con parecchi quartieri ciascuno; altre 8 con un sistema misto.

Queste 31 Società contavano 8483 soci, disponevano di un fondo d'esercizio di 9,398,965 marchi, con 7,623,065 marchi di costruzioni già compiute o in corso di fabbricazione.

Licenze ed esami d'ammissione

Un *assiduo* ci scrive:

Con R. decreto dello scorso giugno, saviamente promosso dall'on. Baccelli, furono dispensati dagli esami di licenza o di patente gli alunni e le alunne dei Licei, degli Istituti tecnici e delle Scuole normali (governative o pareggiate) che avevano ottenuto, durante l'anno scolastico, una determinata media nelle singole materie d'insegnamento.

Cotesti licenziati senza esame hanno così acquisito il diritto di ammissione alle Università del Regno; ma la cosa è ben diversa per le alunne licenziate dalle Scuole normali, che volessero frequentare l'Istituto superiore femminile di magistero, imperocchè desse dovrebbero sostenere un nuovo esame di ammissione, giusta il prescritto dall'art. 2 della legge 23 giugno 1882.

Ora cotesto obbligo, giustificato nel caso di alunne provenienti da istituti privati, non pare giusto che debba estendersi altresì alle alunne già licenziate o patentate da un istituto governativo o pareggiato, anche astraendo dal fatto che l'esame di ammissione all'Istituto di magistero è nulla più che l'esame del 3° anno del corso normale.

Tutto ciò costituisce una stridente disparità di trattamento dannosa agli Istituti di magistero femminile, alla quale mi auguro che si voglia portare pronto rimedio, mettendo in armonia il decreto del giugno 1899 con la legge del giugno 1882.

Del reclamo dell'*assiduo* facciamo opportuna girata all'on. Ministro della pubblica istruzione, fiduciosi che egli lo prenderà in attento esame e provvederà, occorrendo, secondo equità.

ARMI ED ARMATI

Il varo di una cannoniera tedesca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 11.50 — Pel varo della cannoniera *Tiger* l'imperatore Guglielmo ha diretto al segretario di Stato per la Marina il seguente dispaccio:

" Come io accolgo con gioia ogni aumento della mia Marina da guerra, ho appreso oggi con viva soddisfazione del varo felicemente riuscito della mia cannoniera *Tiger*.

" Possa il *Tiger* essere accompagnato in tutti i suoi viaggi dalla benedizione del Cielo, e fare onore col suo corso alla bandiera della Nostra amata patria, che porterà su tutti i mari ".

— L'incrociatore *Hansa*, che è partito per la Cina, sostituirà il *Kaiser* che rimpatria.

Il monumento di Saint-Privat.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 22. — Inaugurandosi oggi a Saint-Privat il monumento eretto ai soldati del Primo Reggimento della Guardia, caduti in quella battaglia, l'Imperatore Guglielmo pronunziò le seguenti parole dinanzi alla statua rappresentante un Arcangelo armato che si appoggia tranquillamente sopra la spada:

" Questo monumento sorge sul campo di battaglia come il custode di tutti i valorosi soldati, sia dell'esercito francese che dell'esercito tedesco, qui caduti, giacchè anche i soldati francesi caddero valorosamente, eroicamente per il loro Imperatore e per la patria.

" Se le nostre bandiere si prostrano ora sulle tombe dei nostri camerati, possano esse sventolare anche sulle tombe dei nostri avversari, sussurrando loro che noi pensiamo reverenti ai valorosi morti.

" Tutti coloro, che hanno qui ardentemente combattuto, circondano ora il trono del Giudice Supremo ed hanno, oggi, gli occhi su di noi ".

Concluse invocando pace all'anima di tutti i caduti.

Oltre alla nota pacifica, si riscontra generalmente nel discorso dell'Imperatore una dimostrazione fina e delicata all'esercito francese, che si spera comprenderà il valore delle parole del Sovrano.

Le grandi manovre in Francia.

Le grandi manovre si svolgeranno quest'anno in Touraine sotto l'alta direzione del generale Giovaninelli, membro del Consiglio superiore di guerra.

Esse dureranno dal 7 al 17 settembre ed avranno per teatro il poligono circoscritto dalla località di Blére, Loches, Preuilly, Pleumartin, Châtellerault, la Haye-Descartes, Montbazon.

Vi prenderanno parte:

Il 5° corpo d'armata rinforzato da: 1. tre brigate di artiglieria a due batterie; 2. tre compagnie del genio; 3. una sezione telegrafica.

Il 9° corpo d'armata (meno i quarti battaglioni dei reggimenti 66. e 125. di fanteria) rinforzato da: 1. una divisione, comandata dal generale Voyron della fanteria di marina, e composta della 14.a brigata di fanteria di una brigata di fanteria di marina e di una brigata di tre batterie d'artiglieria di marina; 2. tre brigate di artiglieria a tre batterie ciascuno; 3. quattro compagnie del genio; 4. una sezione telegrafica.

Al 5° corpo sarà aggiunta la 5.a divisione di cavalleria (meno il 4. reggimento dei corazzieri di stazione a Cambrai).

Al 9° corpo sarà aggiunta la 1.a divisione di cavalleria.

Inoltre saranno addetti al quartier generale delle manovre una sezione telegrafica e un parco aereostatico.

Ecco ora il programma delle manovre.

1. periodo: dal 7 al 12 settembre.

7 settembre - *concentrazione.*

Il 5. corpo d'armata nella regione Saint-Martin-le Beau, Blére (quartier generale) Chenonceaux: la divisione di cavalleria a Loches.

Il 9. Corpo di esercito nella regione Châtellerault, (quartier generale) Pleumartin; la divisione di cavalleria a la Guerche.

8 settembre - riposo.

9 settembre - per i Corpi d'armata, evoluzioni; per le divisioni di cavalleria, ricognizioni e incontro.

10 settembre - *Evoluzioni di Corpi d'armata.*

In ogni Corpo d'armata, attacco di un Corpo di armata in movimento per parte di una divisione di cavalleria.

11 settembre - *Evoluzioni di Corpi d'armata.*

Marcia attraverso i campi.

12 settembre - riposo.

I Corpi d'armata occuperanno in questo giorno le località seguenti:

5. Corpo - linea de l'Estrigueil, da Ligneuil a Varennes, colla divisione di cavalleria a Civray.

9. Corpo - linea de la Claise, da Reuilly al Grand-Pressigny, colla divisione di cavalleria alla Hage-Descartes.

2. periodo, dal 13 al 16 settembre.

13 settembre - *Manovra di Corpo d'armata contro Corpo d'armata.*

5. Corpo - Il 5. Corpo d'armata, avanguardia di un esercito del Nord, che si dispone a passare l'Indre, ha per missione di portarsi davanti al nemico, segnalato sulla Claise, di respingerlo al di là di questo fiume e di impadronirsi dei punti di passaggio.

9. Corpo - Il 9. Corpo d'armata, avanguardia di un esercito del Sud, che si dispone a passare la Vienne, ha per missione di portarsi incontro al nemico, segnalato sulla linea Ligneuil-Varennes e di cercare di respingerlo su Loches.

14 settembre - *Manovra di Corpo d'armata contro Corpo d'armata.*

5. Corpo - L'esercito del Nord, dovendosi portare sulla Vienne per interdirne il passaggio all'esercito del Sud, il 5. Corpo d'esercito ha ordine di stabilirsi sulla linea Varennes, Vou, Mouzay, bosco all'ovest di Loches, per opporsi a qualunque tentativo del nemico, avente per iscopo di attraversare lo spiegamento di questo esercito tra l'Indre e la Vienne.

Mentre cuopre la sua linea di ritirata verso Loches, esso deve impedire al nemico di impadronirsi del bosco all'ovest di quella città.

9. Corpo - L'esercito del Sud si dispone a marciare sull'Indre per interdirne il passaggio all'esercito del Nord. Il 9. Corpo, stabilito sulla linea Ligueil, Esnes-le-Moutier, ha per missione di respingere il 5. Corpo di armata e di separarlo dal resto dell'esercito, impadronendosi del bosco all'ovest di Loches.

15 settembre - *Manovre d'esercito contro un nemico figurato.*

5. e 9. Corpo d'armata contro la divisione provvisoria rinforzata da una divisione di cavalleria.

Nemico - L'esercito del Nord, informato che l'esercito del Sud ha passato la Vienne, prende posizione sulla linea dell'Echandon. Due Corpi di questo esercito, rappresentati dalla divisione provvisoria e da una divisione di cavalleria, prendono posizione dal bosco all'ovest di Loches fino a Saint-Bauld.

5. e 9. Corpo d'armata - L'esercito del Sud gli va incontro e l'attacca.

Il 9. Corpo sulla fronte le Louroux-Manthelan.

Il 5. Corpo in scaglioni verso Bossé e la Chapelle-Blanche.

16 settembre - Riposo.

17 settembre - Rivista passata dal Presidente della Repubblica.

Il luogo dove si terrà la rivista è situato all'incrocio della strada Reignac-Manthelan e della via Dolus, al villaggio del Temple.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(S) **Tromsoe**, 18 — La nave da pesca *Capella* è giunta iersera dalla Terra di Francesco Giuseppe, avendo a bordo la spedizione Wellmann, che aveva incontrato il 27 luglio scorso al capo Tegethoff.

La spedizione Wellmann aveva raggiunto l'83° grado.

Il 6 corr. la nave *Capella* vide nello stretto di Broejen, a 80 gradi e 20 minuti, la *Stella Polare* comandata dal Duca degli Abruzzi.

Tutto andava bene a bordo della *Stella Polare*, che procedeva verso la capanna di Nansen.

La *Capella* constatò che il mare era libero a 80 gradi e 76 minuti; sicchè certamente la *Stella Polare* raggiungerà il suo porto d'inverno senza ostacoli di ghiacci.

Gli Atti di Samoa

Sono stati pubblicati in Germania i cosidetti Atti di Samoa, o documenti contenenti le proposte della Commissione mista formata da un delegato tedesco, uno inglese ed uno americano, relative ad una nuova costituzione per quell'arcipelago.

Secondo quelle proposte, il regime monarchico a Samoa è abolito una volta per sempre, ed è sostituito da un'amministrazione delle tre potenze, mentre agli indigeni è lasciata la direzione delle loro cose locali.

Il governo è affidato ad un amministratore nominato di comune accordo dalle tre potenze e da un Consiglio formato da tre membri, ognuno dei quali rappresenta una delle potenze. La Commissione propone che ad amministratore dell'isola sia nominato il capo di uno Stato europeo, che si saprà chi è tra qualche giorno.

L'amministratore percepisce uno stipendio annuo di 6000 dollari: egli fa ed emana le leggi ed è autorizzato a punire i delitti contro il governo ed a condonarli. Egli nomina tutti gli impiegati, la cui nomina non è subordinata a disposizioni speciali degli Atti.

Il potere legislativo è in mano dell'amministratore e del suaccennato Consiglio legislativo. L'amministratore ha in tutte le questioni che devono essere discusse dal Consiglio voto consultivo e voto deliberativo.

Le tre grandi potenze si riservano sempre il diritto ed il potere di modificare od abolire le leggi di Samoa.

I membri del Consiglio legislativo formano un Comitato esecutivo. I governatori dei singoli distretti dell'isola costituiscono l'assemblea degli indigeni.

I membri di questa assemblea restano in carica per tre anni, ma possono essere revocati dall'amministratore per cattiva condotta.

L'assemblea degli indigeni si aduna ogni anno a Mulinuu, su convocazione dell'amministratore, per trenta giorni al massimo.

Essa è presieduta dal giudice supremo o da un altro funzionario bianco designato dall'amministratore, che però non ha voto, ma cui spetta puramente il compito di regolare lo svolgimento degli affari dell'assemblea. Di competenza di questa sono le istituzioni dei governi distrettuali — compresi i tribunali indigeni — e tutte le questioni che riguardano puramente gli indigeni.

L'amministrazione ed il Consiglio legislativo possono approvare, respingere o ritornare all'assemblea tutte le deliberazioni di questa.

Un legale, di età matura e che goda buon nome rispetto all'onore, all'imparzialità ed all'equità, eserciterà le funzioni di giudice supremo verso un compenso annuo di 5000 dollari.

L'iscrizione antichissima del Foro

Alla lettera, pubblicata ieri, del prof. Ramorino risponde il prof. Ceci colla lettera che segue:

Chiarissimo sig. professore,

Poichè la grande polemica — la polemica che mira a innalzar la piramide — stenta ancor tanto a maturare, continuiamo *ancora una volta* la polemica spicciola — la polemica per la quale il signor Hülsen e Lei non sudano ad innalzar la piramide, ma solo ad arzigogolare intorno a quella innalzata da me; della polemichetta a base di somaraggine e di mala fede ho il sacrosanto dovere di non occuparmi.

Pazienza che lo Hülsen archeologo, anzi topografo, nulla sia riuscito a dire di suo nella quistione. Ma Lei! Lei professore di latino in un Istituto superiore che mira al *progresso serio e costante della scienza!* A Lei non basta che io abbia aperto, com'Ella dice, la campagna. A Lei occorre che i Comparetti, i Bücheler, i Mommsen abbiano, non dico aperta — questo, secondo Lei, sarebbe il merito mio — ma spianata, lastricata la strada. E Lei che sale a 834 m. sul livello del mare, non ignora che a ben altre altezze — aspre, selvaggie — deve pur salire chi vuol far della scienza, non compilare, sulle nove memorie che si abbian sul tavolo, la decima.

Ella attende — e tutti attendiamo — l'opera *annunziatissima* del Comparetti, la parola di Bücheler, quella di Mommsen.

Intanto... ricordiamo. La luce alma di Roma salutava appena il cippo che dopo ventidue secoli, *post fata antiqua*, risorgeva ai fati novelli della scienza e della patria. Il popolo nostro cui la civiltà non è patina di cultura accattata, ma sentimento vivo e forza interiore, si accalca attorno al Foro; e accorre fra gli altri dotti, prima di me e prima della così detta Commissione, il senatore Comparetti, più che dalla carità del natio loco, mosso dall'ardore della scienza che pugne anche a guajo.

Agli astanti — *conticuere omnes, intentique ora tenebant* — il senatore Comparetti annunziava il grande effatum: *per dieci anni non ci si capirà nulla in questa iscrizione.*

Ora il Comparetti ben avrebbe un pensiero suo proprio della *inscriptio*. Evidentemente, i nove anni che dovevan precedere il decimo... della distruzione di Troia, sono rappresentati, per il Comparetti, dai nove giorni della redazione e della stampa del mio lavoro. Io protesto fin d'ora, con tutte le forze dell'anima contro codesta opinione, come protesto contro l'impotenza di cui il Comparetti primamente accusava la scienza moderna.

Ben venga, ad ogni modo, la parola della vecchia scuola filologica di Firenze, la quale, com'Ella sa, non riduceva la filologia classica ad una spulciatura di varianti!

La parola di Francesco Bücheler — della scuola gloriosa di Bonn — è certo attesa con vera ansietà dal mondo filologico. Ma intanto non sarà inopportuno dir qui che la scuola glottologica Bonnense, rappresentata da Felix Solmsen, è tutt'altro che malcontenta dell'opera della scuola di Roma! E quanto a Teodoro Mommsen, io già ho avuto occasione di rilevare su questo giornale come il contegno del Maestro sia addirittura *ammirando*.

Il Mommsen non ha ancora, per quel che a me è dato sapere, un concetto nitido di quello che il cimelio romano sia. E se egli non si ribellerebbe all'idea che il cippo sia venuto a Roma dal di fuori, il vero pur è che egli attende la luce dalla filologia e, ancor più, dai futuri scavi.

Intanto i glottologi — non uno, ma dieci, ma cinquanta — quanti professano la nobile disciplina nelle scuole d'Italia e di fuori, tutti credono pressochè compiuta, coll'opera mia, l'opera della glottologia.

Da pag. 23 a pag. 35 della Memoria illustrativa io pensai a fermare l'individualità materiale e il senso contestuale di ciascuna parola nel frammento quale ci si presenta.

Ivi io ho posto innanzi e discusse tutte le possibili ipotesi; ed ivi ho posto innanzi e discusso il *sakros esed*, il *iouxmenta* di cui a Lei piace toccare. Non nego che ancora qualche congettura si possa aggiungere alle congetture mie. Ma fino ad ora i critici non parlano che delle congetture e proposte mie: e proprio a me toccherà il compito di ammannire ancora dell'altra roba, oltre il secondo *post-scriptum* che Ella avrà letto di questi giorni nelle *Notizie degli scavi*. Coll'analisi e col materiale da me apprestato, altri potrà tentare la costruzione di nuovi edifizi. Codesta opera filologica io ho compiuta, per la mia parte, fermando una *lex regia*: altri compiranno l'opera filologica per altre vie e con altre fondamentali intuizioni. Ma fino a che le altre fondamentali intuizioni non maturino, che diavolo stiamo qui a disputare?

Io, secondo il giudizio Suo, ho interpretato l'iscrizione forzando l'indole del latino e inventando parole e sensi che in latino non sono esistiti mai. Ma l'iscrizione, non io, dà *havelod*, *voviod*, *dota*, *hap-* ecc. Mi faccia il sacrosanto piacere di trovarmi queste voci nel dizionario latino. Non le trova? E allora si compiaccia ripetere con me che l'iscrizione del Foro non s'interpreta coi lessici e col latino conosciuto. Ripeta con me che il latino dell'iscrizione è di un'arcaicità straordinaria. Ripeta con me che le parole muoiono e nascono, secondo l'immagine Oraziana, al pari delle foglie degli alberi; ma che gli anni delle parole si chiamano secoli.

" Il Ceci ha ricostrutto, nella parte mancante, delle parole nuove. " — Ma, per carità, non si faccia sentir troppo dagl'intendenti, o professore carissimo. Voleva Ella forse che io imitassi quei pittori fiorentini del bel Rinascimento i quali pongono all'assedio di Troia, Febo Apollo in farsetto fiorentino e strimpellante il violino? Ma rilegga, con me, le chiarissime parole che io scrissi al riguardo: " Quello che valga la mia ricostruzione, diranno i miei maestri e i miei compagni di studio. Ai quali non sfugge certo la singolare posizione in cui si viene a trovare chi voglia ricostruire la parte mancante del cippo. Nella parte che abbiamo, si trova un numero cospicuo di voci e di forme ignote alla grammatica storica e al lessico latino. Ebbene, nella parte che si ha da ricostruire, noi dovremo trovare la medesima lingua, cioè voci e forme nuove od ignote, che il glottologo ricostruisca col metodo della indagine comparativa... In tutto il cippo si avrebbe in tal guisa la medesima lingua. Certamente io non ho la pretesa di aver trovata la parola precisa che nel cippo era, poichè io professo la scienza, non la divinazione. Ma l'opera mia fu questa: rendere con la *lingua arcaica* i pensieri che io credevo dovessero essere espressi nella parte mancante del cippo. " Non è chiaro?

Ella mi esprime la Sua gratitudine, per averle io inviato copia della pubblicazione sulla Stele. Francamente a me sarebbe stato più caro che Ella mi avesse significato il grato animo suo dimostrando-

mi — ciò che non è — di aver letta per intiero la Memoria mia. Se questo avesse fatto, Ella non si sarebbe lasciata andare a scrivere che io veggo nella iscrizione una *lex regia* solo per via del *recei* della 2ª faccia. L'ossatura sintattica delle *antiquissimas leges* io riuscii a fermare nella iscrizione; e il contenuto della *lex sacra* io vidi, meravigliosamente confermato dalla tradizione.

E l'età regia del cippo io dimostrai al lume della scienza del linguaggio, rinfrancato dal criterio paleografico, dai dati archeologici ecc. ecc.

Tentando la ricostruzione e l'interpretazione della *intiera* iscrizione, scrissi: "Io non pretendo essere il Cuvier della filologia; ma questo devo dire a scusa della mia baldanza, che *non ho mosso un passo senza un dato di fatto, senza almeno uno di quei ragguagli e di quegli espedienti che l'indagine scientifica la più sicura esige.*" Ora provi a buttar giù questi dati di fatto, questi ragguagli, questi espedienti!

Ma veniamo al *punto* della questione. Come lo Hülsen toccò della *inscriptio* per l'evidente scopo di venirci a sciorinare la dottrina dello chauvinismo, così Lei che nulla ha da proporre di suo per l'intelligenza della iscrizione, viene a parlare di *sakros esed* e di *iouxmenta*, tanto per giungere alle pretese di egemonia della Scuola Fiorentina.

La Scuola di Firenze, Ella scrive, non è animata che da un vivo amore della scienza e dal desiderio di contribuire, per quanto può, in modo serio e costante, al progredire di essa. Belle parole! Belli propositi!

Ma non codeste erano le parole, non codesti erano i propositi di Lei, quando venuto a Roma, *missus*, Ella aprì la campagna, che pochi giorni appresso vennero con tanta bravura a condurre il suo collega Vitelli, il professore Pais ed altri di cui non vale la pena di ripetere qui i nomi.

Io sento di non fare vano appello alla Sua lealtà, invitandola a dir qui se vero o falso sia il fatto che al Ministero furono da Lei e dai colleghi fatte vive rimostranze, perchè la scuola di Roma era stata invitata a tentare essa l'interpretazione del monumento.

E quando fu data, molto naturale, la risposta, che la scuola di Roma era pur scuola italiana e che qui a Roma i contribuenti pagano il professore di *Epigrafia italica*, allora da Lei e dai colleghi furono messe innanzi delle curiose e patriottiche dottrine: dover l'Italia pubblicare i testi nudi e crudi, che è quanto dire, dover l'Italia archeologica e filologica servir sempre, vincitrice o vinta.

L'egemonia fiorentina?! Ma bastò che il primo corpo scientifico d'Italia — l'Accademia dei Lincei — non aggiudicasse il premio intiero di filosofia ad un professore dell'Istituto, perchè il professore di greco dell'Istituto mandasse per le stampe delle belle riverenze ai giudici che si chiamavano Berti, Ferri, Cantoni...

Bastò che quattro professori ordinari di letteratura greca delle scuole più diverse per indirizzo e per metodo di ricerca — Puntoni, Fraccaroli, Zambaldi, Inama — non ponessero in prima linea nel concorso di Palermo un professore dell'Istituto, perchè un diluvio di contumelie si scatenasse, proprio di questi giorni, sul capo dei quattro malcapitati, di null'altro rei che di aver veluto giudicare colla coscienza propria, non per delegazione di coscienza.

Con atto di ossequio mi segno

Luigi Ceci.

Roma, 17 agosto.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. circa la proroga per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile — Id. id. riflettenti modificazione di Reg. el approvazione di Statuto organico — Stato sanitario del bestiame nel Regno.

Bollettino settimanale fino al 13 agosto — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Riassunto del conto del Tesoro al 31 luglio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 17. — (*F. C.*) I consigli dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali — presidenti Malenchini e Doveri rispettivamente — hanno inviato oggi il seguente telegramma all'avvocato Labori, a Rennes:

"Consiglio Ordine avvocati e disciplina procuratori Livorno, vivamente protestando iniquo attentato commesso contro voi, vi inviano caldo affettuoso saluto, sincera espressione sentimento intera Curia livornese."

— Domani la Direzione Provinciale del Tiro a Segno, con una festa simpatica alla quale sono invitate le autorità, procederà alla solenne premiazione dei vincitori delle gare regionali.

— La celebre arpista Giulietta Romei, che dalla casa Pleyel e Wolf di Parigi ha avuto l'incarico di studiare la nuova arpa inventata dal signor Loyon, darà, la sera del 18 corrente nella sala dello stabilimento Pancaldi, un gran concerto, del quale, insieme a molte altre dame dell'aristocrazia livornese, ha assunto il patronato la nobile signora Luisa Cognetti Mehon, sorella del commediografo Goffredo Cognetti.

— Con l'avvicinarsi del giorno in cui si ripeteranno alla sezione di Torretta le elezioni provinciali, un giornale cittadino che vorrebbe passare per organo del governo, riscodella agli elettori la vecchia minestra del Mandraccio, e ripete una volta ancora le solite accuse al Ministro del commercio ed al Comune, ma più all'uno che all'altro.

E dire che quel giornale non ignora che la vittoria dei monarchici o dei radicali sarà divisa dal risultato delle nuove elezioni presso l'accennata sezione!

Che organo stonato sarebbe esso mai, se fosse davvero un organo!

— 18, ore 15.55. — L'operaio Ottavio Bernardoni, ventenne, tentava stamane di suicidarsi per dissesti finanziari, gettandosi nel fosso del Ponte Nuovo. Pietro Pendo, sfidando il grave pericolo, vi si gettò anch'egli, vestito com'era, e lo trasse allo scalo.

Il Bernardoni si trova in condizioni piuttosto gravi.

— ore 15.55. (*F. C.*). — Il tenente Massone è spirato stamattina alle 2.50.

Pavia 17. — Una ditta di Voghera ha presentato alle Deputazioni provinciali di Milano e di Pavia la domanda e il progetto di una tramvia elettrica Milano-Pavia sulla strada provinciale vigentina.

Il primo tronco sarebbe lungo 30 km. e potrebbe essere prolungato per altri 20 fino a Casteggio.

Milano 17. — La moglie del macellaio Vago di Barlassina, sorpresa in flagrante adulterio, temendo l'ira del marito, scappò di casa e si gettò in un pozzo.

I tentativi fatti per salvarla riuscirono vani. Il brigadiere dei carabinieri che coraggiosamente vi si era fatto calare non potè estrarne che un cadavere. Il paese è impressionato.

Catanzaro, 17. — Nel vico Principe Umberto Mariannina Belcastro, una donnina di quelle... che c'intendiamo, venuta a contesa con il contadino Giulio Ferrara e con Giuseppe Faria, s'inquietò tanto, che afferrato un bastone ne vibrò due colpi ai malcapitati, così potenti da romper loro la testa. Fu arrestata.

— Molti anni fa il sacerdote don Luigi Elia di Magisano aveva dimesso l'abito talare per passare allo stato coniugale.

In questi giorni, pentito del passato è voluto ritornare in grembo della chiesa, dopo aver lasciate le sue proprietà alla moglie e ai figli.

— Innanzi alla Corte di appello erano comparsi Antonio Nocera, Pasquale Roberto ed Alfonso Esposito, i quali avevano appellato da una sentenza del Tribunale che li aveva condannati per furto a 2 anni di reclusione per ciascuno. Avendo la Corte rigettato l'appello, il Nocera e il Roberto inveirono con insolenze ed imprecazioni contro i magistrati. La Corte li condannò seduta stante ad altre 3 anni di reclusione per ciascuno.

— La stagione balneare si trova nel suo punto più bello.

Gli stabilimenti dei sigg. Squillace, Nalini e Ruffo, costruiti nei punti più deliziosi della spiaggia, rigurgitano di forestieri i quali convengono colà il giorno come a gradito ritrovo di conversazione e alla sera per gustarvi della musica squisita.

Napoli, 18, ore 12.50. — Si è riunito per la prima volta il Comitato per le onoranze a Pasquale Stanislao Mancini, di cui è Presidente il Sindaco comm. Summonte. La riunione, alla quale è intervenuto anche il sen. Fessina, è durata circa un'ora. Sono state gettate le basi delle onoranze le quali saranno concretate nelle riunioni successive. Il sindaco officierà i diversi enti per un adeguato concorso nella spesa.

Milano, 19, ore 1,40 — Si ebbe modo di constatare che la causa principale del suicidio dell'agente di cambio Ferdinando Mussato, di cui vi telegrafai la settimana scorsa, dipese da un disastro finanziario.

Egli lascia infatti un passivo di 250,000 lire di fronte ad un attivo di 20,000.

La piazza maggiormente colpita è Torino.

Un disastro in provincia di Bari.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bari, 18, ore 18.25. — A Casamassima, celebrandosi una festa religiosa, certi Michele Catalano e Pietro Calisi avevano innalzato abusivamente un grande globo aereostatico al quale avevano aggiunta una batteria di bombe di carta e di petardi.

Quando il pallone si fu elevato di una decina di metri, la batteria se ne staccò, ricadde sopra la folla e scoppiò con grande fragore.

Avvenne un massacro. Vincenzo Massari di anni 60 e i bambini Vincenzo De Nicolò di 3, Angela Settanni di 5 ed Enrichetta di 10 morirono quasi all'istante. Giuseppe e Maddalena Fortunato, il primo di 9, l'altra di 5 anni, riportarono ferite gravissime per le quali versano in pericolo di vita.

I fuochisti maldestri furono arrestati.

Lo sciopero allo stabilimento Ansaldo.

Genova, 18, ore 23,25. — Le condizioni della Ditta Ansaldo non essendo state accettate dagli operai, il cantiere al Molo Giano è stato riaperto, ma lo sciopero continua.

Per l'Esposizione Umbra.

Per le feste che avranno luogo a Perugia in occasione dell'Esposizione Umbra, le stazioni di *Ancona. Pesaro. Ascoli, Urbino, Macerata, Fabriano. Aquila* e *Viterbo* rilascieranno biglietti di andata e ritorno a riduzione normale per quella città.

La vendita dei biglietti principierà il 20 agosto e cesserà il 20 novembre.

I biglietti di andata e ritorno per Perugia per le stazioni comprese nel raggio di 50 chilometri, saranno valevoli cinque giorni; per i viaggi di maggior percorso la validità sarà di dieci giorni.

Bagni e Villeggiature

Sirolo, 17 (*W*) — In questo grazioso paese, alle falde del monte Conero, ed in quello gemello di Numana, la colonia villeggiante è anche quest'anno numerosa e simpatica, sì che la vita qui trascorre lieta e divertente, tra le gite, le passeggiate, i ritrovi ed altre istituzioni più o meno sportive.

L'ospitalità di parecchie famiglie che hanno quassù i loro beni si esercita spesso in modo cordiale e gentile verso i non pochi forestieri che dalle Marche, da Roma stessa e da varie altre regioni qui accorrono a passare la stagione estiva.

Ieri sera, per esempio, la famiglia Canaletti-Gaudenti ha offerto nella bella villa, a più di sessanta persone, una cena squisita, servita su una splendida terrazza all'aria aperta, tra fiori, piante, lampioncini multicolori.

La graziosa padrona di casa, signora Lidia, il suo simpatico marito dott. Giulio, ed il loro bel figliuolo Alberto, hanno raccolto applausi e ringraziamenti infiniti, per la geniale festa offerta, da tutti gli ospiti.

La più schietta allegria regnò durante la serata, malgrado gli attentati di un paio di monologhisti; ed un ballo in tutte le regole coronò e chiuse la indimenticabile festa.

Albano Laziale, 18 (*Oscar*). — In questi colli deliziosi e fiorenti la stagione è quest'anno più animata, per la permanenza del reggimento di cavalleria *Lucca* in occasione delle esercitazioni che hanno luogo nella campagna romana con altri reggimenti dislocati a Frascati e a Roma.

Alla sera la musica suona nelle piazze principali ove convengono l'ufficialità, la colonia villeggiante e molti cittadini. La piazza Principe Umberto, da dove si gode uno stupendo panorama dell'Agro romano presenta una vista magnifica.

La truppa alloggia nei locali delle scuole elementari. La cittadinanza fraternizza con i soldati, che vengono fatti segno alle simpatie e all'affettuosità della popolazione.

Marino, 18. — Anche a Marino c'è una numerosa colonia villeggiante venuta a respirare le aure balsamiche di questi ameni colli, ove non si conosce lusso o ricercatezza di sorta, ma al contrario regna libertà assoluta.

Vi faccio una breve rassegna delle famiglie forestiere, nella quale sono stato coadiuvato dalla gentile e compita signorina Dionisia Galassini, ufficialessa postale e telegrafica che tanto bene disimpegna le sue non lievi mansioni.

Contessa Cenci Bolognetti - Baronessa Vozzi Castriota - Cav. D'Atri - Cav. rag. Vesci - Comm. Desideri - Ing. Sciolette - Ing. cav. Ingami - Dottor Giorgi - Capitano di vascello De Gaetani - Capitano Lavagnino dei conti Lavagni - Capitano cav. Taleny - signore Ughi - Cocchi - Setth - Aimerito Borgarelli - Pignasi - Randanini - Guasco - Corrado - Fioretti - Colantosi - Vigoli - Cavagnino-Fortunato - Pallotta - Quartero - Bellotti - Guidi Desantis - Santilli - Battistoni - Pontani.

Il Comitato delle feste di cui è presidente il signor Antonio De Simoni, direttore del tiro a segno ha corrisposto finora ben poco al suo nome.

Vogliamo sperare che organizzerà subito dei divertimenti in onore di tanto eletta schiera di villeggianti.

Tubercolosi e tubercolotici

Da un egregio medico viennese riceviamo la seguente lettera, che è utile corollario e complemento degli articoli che il nostro dott. Murino ha pubblicato in queste colonne sulla natura della tubercolosi e sui mezzi di arrestarne la diffusione.

Signor Editore,

Ho letto con grandissimo interesse gli articoli del sig. dott. Murino nel *Popolo Romano* e sono completamente d'accordo, anzi mi congratulo con lui della chiarezza, con la quale ha trattato materia così complessa.

Mi permetta però di aggiungere qualche lieve accenno circa il modo di combattere la propagazione della Tubercolosi.

Credo che oggidì tutti converranno che la causa principale, forse l'unica, della infezione tubercolare, sieno gli sputi — specialmente quando si trovano in luoghi più o meno chiusi.

Nell'aperto, nelle strade sono relativamente meno temibili perchè — come l'ha così ben dimostrato il prof. Leyde di Berlino qualche tempo addietro — la gran luce, l'ozono, la pioggia o li disinfettano, o li portano via.

Questo però non succede negli appartamenti, nelle vetture delle ferrovie e delle tramvie.

La pulizia che si ha l'abitudine di farvi è assolutamente insufficiente.

Si spolverano, si spazzano i tappeti, le sedie, i cuscini e si ottiene la conseguenza di distribuire i germi del morbo per tutto l'ambiente.

Negli appartamenti privati il pericolo esiste soltanto per gli inquilini ed i loro amici, ma non è così nelle ferrovie.

Le vetture che vanno da Berlino a Meran, per es, nelle quali viaggiano molti ammalati, sono state sottoposte ad un esame bacteriologico, che ha constatato la presenza di bacterii in grandissimo numero.

Ma che fare? La disinfettazione dopo ogni viaggio sarebbe troppo costosa, ci vorrebbe troppo tempo e sarebbe troppo difficile il controllo.

La preghiera di non sputare fuori delle apposite sputacchiere non basta.

Chi ha viaggiato in Francia, sopratutto sul litorale da Nizza a Marsiglia, dove si trovano in tutte le vetture e stazioni i cartelli: "Defense de cracher dans l'interieur des voitures et des salles d'attente" ho potuto osservare che, malgrado il divieto, il pubblico fa il suo comodo.

Bisognerebbe dunque vietarlo sotto pena di multa. E non si dica che questo è inattuabile, che non si potranno mai trovare i colpevoli, che sarà impossibile il controllo, ecc.

Se i viaggiatori d'un compartimento non vorranno dire chi di loro ha trasgredito il divieto, pagheranno tutti assieme la multa stabilita.

Ed una parte del ricavato della multa dovrà andare a beneficio dei conduttori e controllori, onde sieno agenti più assidui.

Non dirò che con questo mezzo si ottenga una garanzia assoluta contro la deplorabile abitudine di sputare dappertutto e che tutti debbano cessare gli inconvenienti, specialmente nel principio — ma il beneficio reso all'umanità non cessa però di essere grandissimo, sia col diminuire il pericolo attuale dell'infezione tubercolotica, sia col formare una pubblica opinione conscia del pericolo d'infezione che risiede negli sputi e della responsabilità che ognuno ha verso gli altri.

Misure simili si dovranno attuare negli uffizi e luoghi pubblici.

Vienna, 14 agosto.

Con distinta stima D.r *G.*

Uragani, tempeste ed esplosioni

NewYork, 18. — Un uragano infierì l'11 corrente nell'Isola Andros (Antille). 200 pescatori perirono.

Madrid, 18. — Un forte uragano causò inondazioni in varie provincie. Si deplorano parecchie vittime.

A Leganes, presso Madrid, vi furono due morti e 32 feriti.

(S) **Londra,** 18. — Vi fu stamane un'esplosione di gas nelle miniere carbonifere dell'Irlanda occidentale.

Finora sono stati estratti dodici cadaveri.

Il Lloyd austriaco

Un nuovo piroscafo.

L'altro ieri furono fatte a Trieste le prove di velocità del nuovo piroscafo del *Lloyd* austriaco, *Arciduca Francesco Ferdinando*, destinato per il trasporto merci e anche di passeggeri sulla linea delle Indie. L'*Arciduca Francesco Ferdinando* è il più grande dei battelli del Lloyd; ciònondimeno ha forme eleganti e slanciate, che gli dànno aspetto di battello da linee celeri. E' di tipo inglese. La sua lunghezza, fra le parallele e di 426 piedi e la larghezza massima di piedi 51. Tonnellaggio di registro lordo 6044 e tonnellaggio di registro netto 3860. La mattatura è a *palo*. E' fornito di otto verricelli a vapore, quattro dei quali sono muniti di congegni speciali, sistema Kodolitsch. che servono a muovere meccanicamente le gru per l'imbarco e lo sbarco della merce. Il battello è stato classificato dal Veritas a. u. e dal *Lloyd register* piroscafo di prima classe. A bordo vi sono sette imbarcazioni, delle quali quattro insommergibili. L'interno è scompartito in sei parapetti stagni. Il timone viene mosso da un timoniere a vapore, situato a poppa e l'ormeggio viene effettuato con l'aiuto di un verricello indipendente. Il dislocamento è di 12,259 tonnellate; la portata in peso di tonnellate 8374 e lo spazio per il carico è di 17,000 piedi cubici.

La macchina è a triplice espansione, con gli estremi ad alta pressione 30 poll., media pressione 50 1[4 e bassa pressione poll., 16 1[4. La corsa è di 54 poll. e i condensatori hanno una superficie refrigerante di 5262 poll. quadrati.

Le caldaie sono due, tubolari, doppie, con 6 forni cilindrici e lo sviluppo regolare è di 3700 cavalli di forza.

Il riscaldamento è a vapore. Il macchinario è completato da parecchie pompe, per servizio di macchina, per servizio di sentina, per l'alimentazione delle caldaie, ecc. L'illuminazione è elettrica.

A bordo del nuovo piroscafo c'è posto soltanto per 58 passeggieri d'una classe unica.

Le prove corrisposero perfettamente. Il battello aveva tre quarti di carico. Vuoto avera raggiunto una velocità massima di miglia 15,30 all'ora e l'altro ieri si ottenne una massima di 14,14 e una media di 14. La velocità stabilita per la linea è di 12 miglia all'ora.

L'*Arciduca Francesco Ferdinando* fu costruito sotto la direzione del cav. Kodolitsch, e vi collaborarono gl'ingegneri Stolfa, Smith e Giongo.

Durante la gita furono fatti degli esperimenti col telegrafo senza fili, che riuscirono bene.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al teatro antico di Orange ha avuto luogo la seconda ed ultima rappresentazione straordinaria coll'*Atalia* di Racine.

Gli interpreti sono stati applauditi e chiamati più volte al proscenio.

La musica di Mendelssohn faceva risaltare maggiormente la bellezza della tragedia nel quadro eminentemente artistico del teatro.

— A Gerardmer, nel teatro popolare del Saut-des-Cuves è stata data per la prima volta una commedia boschereccia in quattro atti del signor Giovanni Marcel, intitolata l'*Eredità di Wasserbourg*.

Il tempo splendido, l'originalità del quadro e la introduzione nella commedia, sotto forma di sogno, di una leggenda popolare del paese, hanno contribuito al successo completo.

L'autore e gli interpreti sono stati calorosamente acclamati.

— Ecco la lista delle nuove produzioni, ricevute al teatro Antoine per la stagione 1899-1900:

La *Terra*, dramma in 7 quadri, tratto dal noto romanzo di Zola dai signori Hugot e Saint Arraman; la *Gitana*, 5 atti di Richepin; la *Fede*, 3 atti di Brieux; *Padre Naturale*, 3 atti di Duprè e Charton; *Ippazia*, 5 atti di Gabriele Trarieux; il *Carrettiere Henschel*, 5 atti di Gerhardt Hauptmann, traduzione di Thorel; le *Piccine*, 3 atti di Maurizio Biollay; la *Tragedia della Morte*, 1 atto di Renè Peter; il *Villaggio vicino*, 5 atti di Donney e Descaves; l'*Impronta*, 3 atti di Abele Hermant; l'*Oasi*, 5 atti di Giovanni Jullien; l'*Agguato*, di Luigi de Grancourt; *In Pace*, 5 atti di Bruyere; *Camerati*, 5 atti di Adolfo Aderer; le *Banderuole*, 2 atti di Maurizio Vancaire; *Vallobra*, 5 atti di Paolo Adenis.

Come si vede, gli autori drammatici francesi non stanno colle mani alla cintola!

Arte. — Il monumento a Gounod, che dovrà sorgere al parco Monceau a Parigi non sarà inaugurato che dopo l'Esposizione del 1900.

Tuttavia, Antonino Mercié, lo scultore incaricato del monumento, ne ha terminato il bozzetto.

A destra della stele sostenente il busto di Gounod, una Margherita veramente graziosa colla sua acconciatura tedesca del Medio Evo, viene, accompagnata da Saffo e da Giulietta, a rendere omaggio al grande compositore.

— Il premio Troyon per il migliore paesaggio è stato concesso quest'anno ad una giovanissima pittrice, la signorina Marie Didier Calvès, nata il 14 dicembre 1883.

Si nota a questo proposito che la stessa Rosa Bonheur, quando ebbe la sua prima ricompensa, era meno giovane di lei.

Varie. — Come fu annunziato, la casa dove morì Haydn, situata nella strada di Vienna che porta il suo nome, è stata trasformata in un Museo dedicato alla sua memoria.

Alla cerimonia di inaugurazione era rappresentato Rohrau, borgo nativo del gran compositore. Fra i ricordi colà riuniti ve ne sono alcuni molto interessanti.

Vi si vedono la partitura originale della *Creazione*, quella delle *Quattro Stagioni*, gli autografi di 8 sonate, di 3 sinfonie, di un quartetto, dell'inno *Gott erhalte* e molti altri manoscritti, senza contare 57 medaglie, una ventina di ritratti e vari oggetti appartenuti a Giuseppe Haydn.

— La baronessa Nataniele de Rothschild ha legato all'Accademia di Belle Arti di Parigi una rendita di 5000 franchi annui per essere attribuita a uno o più artisti afflitti da cecità, paralisi o altra infermità che impedisca loro di vivere col proprio lavoro. Questa rendita si chiamerà "Lascito Carlotta Nataniele de Rothschild."

— Non tutti sanno che la moglie dell'avvocato Labori è un'inglese ed una distintissima pianista. Maggie Oakey, così si chiamava da ragazza, allieva dell'Accademia di musica di Londra, si era distinta in varie *tournées* di concerti, quando in Germania incontrò e sposò il pianista de Pachmann, insieme al quale continuò la sua carriera. Questo matrimonio però riuscì poco felice e la signora de Pachmann chiese ed ottenne il divorzio. Recatasi poi a suonare a Parigi, fece la conoscenza del giovane avvocato Labori, di cui divenne moglie.

Concerto — Senigallia, 17 — Nelle sale dello stabilimento balneario ebbe luogo iersera un concerto vocale ed istrumentale eseguito dai principali artisti che danno al teatro "La Fenice" la *Bohème* di Puccini.

Il Concerto sortì un esito eccellente e tutti gli artisti furono applauditi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Liuzzi - Giudici: Suino e Venzi - P. M. cav. Schiralli - Dif. Orano.

Omicidio nell'Agro romano.

Nella notte dal 5 al 6 gennaio in contrada *Valluterano* nell'Agro romano, si trovavano riuniti dei braccianti a servizio de' fratelli Rosi di Bracciano comandati dal caporale Francesco De Luca.

Erano fra loro anche i braccianti Pacifico Pezzelli e Pasquale Mari, i quali nella camera del De Luca vennero a diverbio per ragioni di giuoco.

Essendosi però intromesso il figlio del De Luca la questione fu sopita e tutti si mossero per andare a dormire.

Il Mari ed il Pezzelli, invece, recatisi nel dormitorio comune seguitarono a giuocare.

Dopo parecchio tempo si riaccese fra loro due la contesa, ed il Mari, afferrata una accetta, tentò invano di colpire il Pezzelli.

Sopraggiunto alle grida il caporale, anche questa volta non si ebbe, per il suo intervento a deplorare nulla di grave.

Senonchè il Mari, approfittando che il Pezzelli era intento a spogliarsi per andare a letto, afferrato uno zappone, gliene diede due violenti colpi sul capo e lo fece stramazzare

Il ferito, benchè trasportato subito all'ospedale, moriva due giorni dopo per commozione cerebrale.

Il Mari comparve ieri innanzi ai giurati.

In seguito al verdetto di questi, i quali concessero all'imputato il beneficio delle circostanze attenuanti e della provocazione semplice, la Corte condannò Pasquale Mari a 10 anni di reclusione.

Tribunale - La Sezione feriale.

Pres. Tortora — Giudici: Liberatore, Pagano — P. M. Carruccio — P. C. Tutino — Dif. Randanini, Gregoraci, Fanales.

Furto a monsignor Panici.

Il giorno di Pasqua del 1898, mentre monsignor Agapito Panici, abitante in via della Dataria n. 94. p. 3., si trovava a pranzo al piano sottostante in casa del cardinale Gaetano Aloisi Masella, ignoti ladri penetrarono in casa sua e dalla scrivania che avevano scassinata, asportarono circa 12,000 lire in biglietti di banca.

Mons. Panici sporse subito denunzia e la Questura arrestò il cuoco Ettore Milani e il cameriere Luigi Brugiotti, entrambi al suo servizio, i quali in quel giorno e in quell'ora si trovavano in cucina e nulla seppero dire di quanto era avvenuto nello studio del loro padrone.

Ieri, dopo una lunga istruttoria e diversi rinvii, i due imputati comparvero davanti al Tribunale per essere giudicati.

Il Tribunale assolvette Milani e Brugiotti per non provata reità.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La decima giornata.

(S) **Rennes,** 18. — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,30.

Vi assiste un numeroso pubblico. Si nota l'avv. Hornard.

La calma è perfetta.

Il colonnello **Picquart** continua la sua deposizione. Egli dichiara, contrariamente alle asserzioni del generale Roget, di non aver mai comunicato al giudice Quenelly documenti segreti.

Riprendendo quindi l'esame del *bordereau* dice, a proposito della frase - *Je vais partir en manoeuvres* - che non si trattò mai d'inviare alle manovre di settembre gli ufficiali stagiari presso lo Stato Maggiore.

Discute poscia le conclusioni dei periti calligrafici ed esamina l'incartamento segreto.

Enumera e spiega poscia i documenti dell'incartamento segreto. Dubita che la prova sia applicabile tanto ad Esterhazy che a Dreyfus. Discute quindi un altro documento segreto. Si tratta di informazioni dell'agente B ad A; in esso è detto che bisognerebbe si chiedessero alcune informazioni al suo amico.

Il teste dimostra come il documento concernesse informazioni insignificanti. Insiste sulle relazioni cordiali ed onorevoli che molti ufficiali dello Stato Maggiore avevano con addetti militari esteri. Quindi dimostra che il documento che contiene le parole: *Quella canaglia di D*, non riguarda Dreyfus. Questo documento è diretto dall'agente A a B e non dall'agente B ad A, come Du Paty de Clam cercò di provare. Accenna quindi a parecchi documenti che sembrano falsi e dimostra essere insignificante il rapporto della polizia contro Dreyfus.

Spiega come ebbe a convincersi che Esterhazy fosse l'autore del *bordereau*. Afferma che vide il nome di Esterhazy sul *Petit-bleu* per la prima volta. Allora lo fece sorvegliare.

Il colonnello Picquart narra che, in seguito alla insistenza di Esterhazy per essere ammesso al Ministero, egli esaminò la sua calligrafia e ne constatò l'analogia con quella del *bordereau*.

Esaminò poscia l'incartamento segreto e constatò che esso conteneva, anzichè documenti gravi, un documento che poteva applicarsi così ad Esterhazy come a Dreyfus, e parecchi altri documenti insignificanti.

Il teste ne riferì ai generali Boisdeffre e Gonse. Questi manifestò grande sorpresa, ma dichiarò che il Ministro della Guerra ed il generale Boisdeffre consideravano impossibile di riaprire l'affare Dreyfus. Picquart gli rispose che nulla poteva impedire di riprendere in esame l'affare, se si poteva credere che Dreyfus fosse innocente.

Il generale Gonse replicò: "Se conservate il segreto con tutti nessuno ne saprà nulla!"

"Mio generale, gli rispose energicamente il colonnello Picquart, quello che dite è abbominevole. Non so quel che farò, ma certo non porterò meco questo segreto nella tomba." (*Viva sensazione*).

Il colonnello Picquart, volgendo il capo verso i generali, dice: "E' così che i fatti si svolsero."

Soggiunge essergli stato proibito di procedere ad una inchiesta sopra l'origine dei violenti articoli pubblicati contro il capitano Dreyfus e nei quali si trovavano frasi famigliari a Du Paty de Clam.

Il colonnello Picquart dice che il generale Gonse lo incaricò di completare l'incartamento contro il comandante Esterhazy. Fu perciò che egli fece operare perquisizioni nell'antica dimora di Esterhazy. Il solo grave avvenimento dopo la pubblicazione del *bordereau* fu la confessione di aver commesso un falso fatta dal colonnello Henry.

Picquart si lagna dell'agente di polizia Guenée, che era il braccio destro di Henry e che fece rapporti contro di lui, ciò che prova i legami esistenti fra questi rapporti ed i fatti addebitatigli.

Il colonnello Picquart soggiunge che fu durante il suo soggiorno in Tunisia che Henry cominciò a manovrare apertamente contro di lui. In seguito a tali manovre la sua missione in Tunisia fu prolungata.

Il teste dice di essere stato messo sulle traccie delle macchinazioni dirette contro di lui dai dispacci firmati *Blanche* e *Speranza*. I suoi sospetti prima che si concentrassero sopra Du Paty de Clam, caddero sopra Esterhazy e domandò un'inchiesta.

Tornando sopra la raschiatura riscontrata sopra il *Petit bleu*, dichiara che la falsificazione fu compiuta dopo che il documento era uscito dalle sue mani. Nega di avere apposto un bollo postale sul *Petit bleu*.

Esamina rapidamente gli incidenti svoltisi durante l'inchiesta fatta dal generale Pellieux sopra Esterhazy e deplora di non essere stato udito in contradditorio con i suoi accusatori dinanzi ai giudici di Esterhazy.

Termina dando nuove spiegazioni sul modo col quale il *bordereau* pervenne allo Stato Maggiore.

I generali Roget e Mercier chiedono la parola. (*Movimenti di attenzione*).

Il generale Roget ed il colonnello Picquart si scambiano alcune spiegazioni circa l'incidente relativo alla spia Quenelly.

Poscia il generale Mercier smentisce alcune affermazioni del colonnello Picquart, specie quella, che il generale Gonse abbia potuto dirgli, nel pomeriggio del giorno 6, che si temeva la guerra, poichè lo stesso ministro non aveva questo timore.

Il generale Mercier mantiene la sua affermazione che il commentario di Du Paty de Clam fu fatto per lui.

La seduta viene indi tolta.

Una dichiarazione del colonnello Panizzardi.

Parigi, 18 — Il *Figaro* pubblica il seguente dispaccio del colonnello Panizzardi:

"**Roma,** 17 (ore 10,45 pom.) — Vi prego, in omaggio alla verità, di pubblicare la seguente dichiarazione:

"Secondo il resoconto delle udienze del Consiglio di guerra, il generale Roget avrebbe dichiarato che, all'epoca dell'arresto del capitano Dreyfus, io avrei diretto al comm. Ressman un rapporto, nel quale avrei dichiarato che il colonnello Schwarzkoppen era in relazione col capitano Dreyfus. Affermo che questo rapporto non ha mai esistito. Affermo pure che questa dichiarazione non ha mai esistito. Appresi il nome del capitano francese soltanto quando fu arrestato, come d'altronde ho dichiarato per iscritto ed in via ufficiale sul mio onore di soldato e di gentiluomo."

La smentita del colonnello Schneider.

Parigi, 18 — I giornali nazionalisti commentano la smentita dell'addetto militare alla Ambasciata austro-ungarica, colonnello Schneider. Essi credono necessario che il Consiglio di guerra di Rennes risolva la questione, sebbene sia di natura delicata.

Parigi, 18. — Il *Figaro* si dice autorizzato dall'Incaricato di affari dell'Ambasciata austro-ungarica a Parigi a dichiarare che il dispaccio inviatogli ieri dal colonnello Schneider addetto militare di quella Ambasciata, è esatto ed autentico.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 15.20 — L'*Echo de Paris* e il *Journal* tacciano di menzognero Schneider sostenendo l'autenticità della sua lettera.

Il telegramma del colonnello Panizzardi produsse impressione tanto viva quanto quello del colonnello Schneider.

I giornali chiedono quale fiducia si può ancora avere nei documenti.

Telegrafano da Pietroburgo che lo Czar autorizzò l'ambasciatore russo a mettere a disposizione del presidente Loubet quanto conserva negli archivi riflettente l'affare Dreyfus.

Parigi, 18, ore 18,20. — Il *Journal des Debats* si indigna vivamente contro la stampa estera, tutta favorevole a Dreyfus e l'avverte di occuparsi dei propri affari.

Sports

Federazione internazionale di scherma — Ci comunicano:

Questa istituzione fondata il 23 dicembre 1898 dal comm. Riengini, va prendendo un considerevole sviluppo, specialmente in Russia, ove il Comitato sta organizzando nuove sezioni a Mosca, Odessa, Riga, Kieff, Tiflis, Helsingfors e Varsavia.

Quanto prima a Pietroburgo si aprirà una scuola pubblica di scherma e sarà organizzato un torneo al quale potranno concorrere tutti gli schermitori adesionisti alla Confederazione.

Come già annunziammo, il primo torneo, di cui daremo quanto prima il programma ufficiale, avrà luogo dal 10 al 17 dicembre c. a. in Roma; il secondo si terrà nell'aprile del 1900 a Parigi.

Corsa ciclistica — La *Forza e Coraggio* ci comunica... con qualche ritardo:

Domenica 27 corr., indetta da questa Società avrà luogo una corsa di resistenza sul percorso Roma-Frattocchie-Cecchina-Genzano, km. 29.300 tempo massimo ore 1,30.

Premi: una medaglia d'oro e due d'argento, offerto dal municipio di Genzano.

La corsa è libera a tutti i ciclisti, eccezione fatta pei corridori professionisti.

Tassa d'iscrizione: L. 1 per i soci, L. 2 pei non soci.

Sono assolutamente proibiti gli allenamenti.

A tutti gli arrivati in tempo massimo sarà data una medaglia di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il giorno 25 alla sede sociale in via Belisario lett. A (pista velocipedistica.

Record Roma-Parigi. — Orazio Toscano, il noto *audax* romano, continua regolarmente a marciare fra accoglienze davvero splendide.

Ieri l'altro arrivò a Genova in orario sebbene la pioggia avesse reso impossibili le strade; ieri pervenne il telegramma di arrivo a Torino.

Sempre avanti. Ed auguri di riuscita del bel *record*.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Ronciglione, 18. — Il cav. Luigi Franceschini, nostro consigliere provinciale, ha fatta ieri una visita ai varii paesi del mandamento per ringraziare gli elettori.

Fu accolto dovunque con grande entusiasmo.

Alle stazioni del percorso molti cittadini erano accorsi dalle campagne e dai paesi limitrofi per acclamarlo.

A Ronciglione erano ad attenderlo oltre tremila persone con bandiere e musica.

A Caprarola appena giunto, spari e gettito di fiori dalle finestre.

A Ronciglione gli venne offerto un banchetto di 200 coperti.

Fra i brindisi notevoli quelli dei sigg. Palombi, Sbarra, Sciattoli, Palozzi e Ricci.

Il cav. Franceschini rispose con un discorso bellissimo.

Seguì tal pranzo una festa campestre riuscitissima. Alla sera fuochi ed illuminazione.

Il cav. Franceschini, così amato e stimato per le continue opere buone che compie, specialmente a favore dei poveri, può davvero essere superbo della meritata e degna accoglienza ricevuta.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1904
Per gli uffici di Redazione N. 1987.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 19 Agosto 1899 — S. Lodovico.
Leva il Sole alle ore 5,23 m. - Tramonta alle 7,4 s.
Leva la Luna alle ore 5,47 s. - Tramonta alle 2,48 m.

BOLLETTINO METEORICO.

18 agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa a 747 Golfo Riga; elevata Ovest Francia, 770 Brest.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino due mill. pioggie e temporali sul continente.

Stamane cielo nuvoloso o coperto.

Barometro: 763 Domodossola; 762 Belluno, Torino, Catania; 761 Venezia, Alessandria, Genova, Cagliari, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord, intorno ponente Sud, cielo vario, ancora qualche pioggia o temporale sul continente.

Incastro

Se figura rettorica, d'un tratto
Scemi d'un quinto, te la mangia il gatto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Effe-minata

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 AGOSTO

Corsi Romolo, cocchiere, con Di Palma Luisa
Amicucci Luigi, cocchiere, con De Michele Anatolia
Cacurri Salvatore, impiegato, con Cacurri Bianca
Sidesi Gregorio, impiegato, con Bezzi Caterina.

MATRIMONI del 17 AGOSTO

Pieroni Antonio, beccaio, con Fornero Ida
Rossaniello Antonio, cuoco, con Laurenti Elvira
Venti Amedeo, frenatore, con Barzotti Zenaide
Mariani Antonio, facchino, con Toti Assunta
D'Ottavio Benedetto, industriale, con Giovannetti Maria
Merolli Michele, guardia di città, con Minchella Rosa
Pacchiarini Giuseppe, tipografo, con Tonti Maria
Moriconi Luigi, facchino, con Cagnaccetti Anna
Catusi Alfredo, usciere, con Candeloro Celeste.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 agosto.
Nati 47 compresi 3 nati morti.
Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Marchegiani Adelaide fu Domenico, Staffolo, 73, vedova
Urbani Anna Maria fu Eugenio, Sora, 70, nubile
Di Marzio Leone di Antonio, Montereale, 23, coniug.
Ferri Benedetto fu Domenico, Ancona, 58, coniug.
Freddi Luigi fu Pietro, Montefano, 61, vedovo
Giuliani Domenico di Antonio, Roma, 53
Meddi Luigi fu Andrea, Cineto, 67, coniug.
Costarelli Giuseppe fu Antonio, Roma, 36, celibe
Cerroni Antonio fu Domenico, Arpino, 53, celibe
Alessandroni Carlotta fu Giovanni, Roma, 36, nubile
Zacchini Cesare fu Gaetano, Rimini, 56
Tornaghi Emilio fu Giuseppe, Soresina, 40, celibe
Faravani Bianca di Michelangelo, Roma, 8
Margheriti Adele fu Andrea, Roma, 61, vedova.

✝

Addì 15 agosto corrente, nelle ore pomeridiane, rendeva la bell'anima a Dio, in Roma, nella verde età di anni 48,

EMILIA BISEO in PARACCINI.

Consorte all'egregio amico nostro ing. Achille Paraccini, fatti l'uno per l'altro, convissero mai sempre in felicissima unione.

Affezionatissima del marito, che l'adorava, della madre, dei congiunti, visse tutta per loro.

Colpita il 6 agosto da improvviso e fiero malore, non ostante le cure affettuosissime prodigatele dai sanitari e dalla famiglia, la trasse alla tomba.

Ieri ebbe luogo il trasporto della salma. Le bellissime corone di fiori, onde andava totalmente coperto il carro funebre, il numeroso accorrere degli amici all'accompagno, attestavano quanto apprezzate fossero le virtù della cara estinta.

La sua memoria non sarà mai dimenticata da quanti la conobbero.

Sia ciò di conforto all'immenso dolore del marito, della madre, desolatissimi, e di tutti i congiunti.

Roma, 18 agosto 1899.

G. P.

N. B. — La messa di requie si celebrerà martedì 22 corrente, alle ore 10 e 1[2, nella chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Damaso.

Le famiglie Trompeo, Micono e Castelli compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte della amata congiunta

VITTORIA TROMPEO

del fu Gabriele, di anni 74, avvenuta in Roma alle ore due.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mattina, alle ore 9 1[2, muovendo dal Largo dell'Impresa 123.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Cropalati (distr. di Rossano).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 30.8 — Minimo 21.0

Vaticano. — Ieri ed oggi il Papa non ha tenuto udienza, dovendosi preparare al ricevimento di domani alle 11 1[2, per la ricorrenza del suo onomastico.

Il Papa terrà circolo nella sua biblioteca privata. Gli inviti diramati sono stati molto ristretti.

Alla sera in tutti i Circoli cattolici avranno luogo ricevimenti in onore del Santo Padre.

Al Circolo della Immacolata parlerà il prof. Barri.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per gli scoli delle vie Casilina e Prenestina. — Gli scoli delle vie Casilina e Prenestina e quelli della vasta superficie coltivata compresa tra la via Labicana e il vicolo di Malabarba, per mancanza di efficaci fossi di scolo, ristagnano e si perdono lentamente in mezzo ad alcuni terreni coltivati, nei quali lo smaltimento è incompleto e intermittente. Questo inconveniente è aggravato dal fatto che alle acque meteoriche si aggiungono i liquidi escrementizi della grande scuderia della Società Romana tramways-omnibus, e le acque di rifiuto dell'importantissimo stabilimento industriale dei molini; di guisa che questo liquido impaludante è anche soggetto a corruzione, e le sue esalazioni molestano e danneggiano la popolazione sparsa nei dintorni.

Per togliere questo grave inconveniente, che ha dato luogo a lunghe e infruttuose trattative coi proprietari dei terreni, e a numerosi reclami, il Sindaco ha stabilito di intimare il Consorzio idraulico n. 62 per la pronta esecuzione di un regolare fosso di scolo delle acque, che potranno così essere immesse nella fogna della via Tiburtina, ed ha in pari tempo intimato la Società dei molini e quella dei tramways-omnibus, a smaltire le acque di rifiuto in modo diverso dall'attuale ed anche dall'immissione nel nuovo fosso, che dovrà essere destinato soltanto allo scolo delle acque meteoriche.

Per Eleonora De Fonseca Pimentel. Domenica prossima ventura sarà inaugurata in Roma la lapide sulla casa ove nacque Eleonora De Fonseca Pimentel. La rivista *Vita Nuova*, diretta dalla signora Clelia Bertini-Attilj, pubblicherà per tale occasione un numero straordinario, ricco d'illustrazioni, autografi, musica ecc.

Pubblica istruzione — L'on. Baccelli concesse al cav. Severino Attilj la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione pubblica.

Per gli esercizi soggetti a vigilanza igienica. — Per effetto del nuovo Regolamento locale d'igiene, l'Ufficio d'Igiene deve eseguire la visita preventiva di tutti i locali destinati agli esercizi soggetti a vigilanza igienica. Il numero di tali esercizi non è inferiore a ventimila, e per renderne più facile la sorveglianza e semplificare le operazioni necessarie al conseguimento del permesso, è stato compilato un elenco che sarà di grande aiuto per le ricerche di competenza dell'ufficio, diviso in tante categorie quante ne occorrono per la classificazione dei vari esercizi. Quando si tratta di locali per la lavorazione delle carni fresche, all'elenco viene allegata la pianta dei locali stessi.

Com'è naturale, un lavoro così voluminoso non può esser fatto in breve tempo e, per le continue variazioni, dev'esser sempre riveduto; ma nella parte principale è già stato compiuto; e per le disposizioni date al personale incaricato della vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, è certo che fra poco sarà ultimato.

Contro le cavallette — Da qualche anno specialmente dal 1896 l'invasione delle cavallette nell'Agro romano si era venuta rapidamente diffondendo. Preoccupata da ciò l'Amministrazione comunale potè ottenere nel 1885 che la Provincia concorresse essa pure con quota minima ad un provvedimento di carattere generale.

Mercè tale provvedimento quando nel 1896 le cavallette riapparvero in alcune tenute, e pronta e completa fu la loro distruzione, perchè l'Amministrazione potè intraprendere i necessari lavori, quando l'insetto era ancora al primo stadio della sua esistenza. Fu mercè l'efficacia di tali atti che nel 1897 solo in cinque tenute si ebbe a constatare la comparsa delle cavallette che furono distrutte prontamente e in modo completo, così assolutamente completo che nel successivo anno 1898 nessun punto del territorio dell'Agro Romano fu infestato dal nocivo insetto.

Però, stante la possibilità di ulteriori invasioni, e a liberare il Comune dall'onere che, nella certezza di un accordo con la Provincia, si era assunto col Regolamento del 1876, è stato compilato un regolamento di Polizia rurale, che verrà quanto prima sottoposto all'approvazione del Consiglio, col quale, a differenza di quello sopra citato, che pone, a carico del Comune e della Provincia, la spesa per la distruzione delle cavallette, si riconosce e consacra il principio che i lavori per la distruzione delle cavallette, nei casi d'invasione, debbano essere eseguiti dai proprietari a loro spese, estendendo così le disposizioni in vigore per la zona di bonifica anche sulle tenute fuori della zona e su tutto il resto del territorio e Comune di Roma.

Un viaggio scientifico — Il prof. comm. Guido Cora ha lasciato l'Italia per un viaggio scientifico nella parte nord-ovest della penisola Balcanica (specialmente nel Montenegro, Bosnia ed Erzegovina e regioni adiacenti), continuando così gli studi locali già iniziati in due altri viaggi d'esplorazione da lui fatti in altre parti della stessa penisola in anni precedenti.

Munito di commendatizie presso i nostri rappresentanti diplomatici e consolari dal R. Governo e da personaggi e favorito delle più ampie e lusinghiere agevolezze dal Governo austriaco per le " provincie occupate, „ il nostro geografo avrà il mezzo di potere in breve ottenere risultati notevoli.

Partito nella notte del 15 corr. da Venezia e da Trieste il mattino del 17, il Cora si reca a Cattaro, indi a Cettinje, ove stabilirà il suo quartiere generale.

Un reclamo — Ci scrivono:

On. sig. Editore,

Prego di dare nel suo autorevole giornale un posto a questa mia lettera che si fa eco dei giustificati lamenti sul servizio ferroviario Roma-Anzio-Nettuno. Questi viaggi non sappiamo per colpa di chi, sono un vero martirio.

L'ultimo treno della sera è trattato assolutamente come un treno di mercanzia, e, al vedere, di mercanzia molto scadente. L'orario segna le 8,40 come ora d'arrivo: or bene non si arriva mai o quasi mai a Nettuno prima delle 9 1[2 dopo aver aspettato quasi mezz'ora alla Cecchina, e un'altra buona mezz'ora ed Anzio dove i colli di mercanzia sono trasportati delicatamente a uno alla volta con qualche minuto di riflessione tra una operazione e l'altra, e i viaggiatori stanchi, pigiati, rimangono per un buon quarto d'ora come spettacolo agli impiegati della stazione, che li contemplano compassionevolmente.

Questo stato di cose dannoso agli interessi di questi graziosi paeselli, che meriterebbero davvero di essere trattati in altro modo, è necessario che finisca e noi rivolgiamo le nostre più calde preghiere ai direttori delle secondarie e delle mediterranee perchè provvedano sollecitamente

Un viaggiatore dei treni Anzio-Nettuno
Experto crede Ruperto.

Giriamo il reclamo a chi di ragione, perchè si veda se ed in quanto si possa provvedere.

La fazione di ieri — Ier mattina poco dopo le 6 due reggimenti formanti la brigata di cavalleria del partito *nord*, *Catania* (22) e *Lucca* (16), il primo da Roma, il secondo giungendo da Albano, si riunirono a San Cesareo sulla via Ardeatina a otto chilometri da porta San Giovanni.

Il partito *sud*, accantonato a Frascati e composto dei reggimenti *Monferrato* (13) e *Alessandria* (14) si riunì intanto a Castel di Leva, sulla via di Frascati.

Ciascuno dei due partiti era seguito dalle due rispettive batterie a sei di artiglieria.

Il partito *nord*, superato il passaggio di una marrana, avvistò il nemico in tenuta Cornacchiola, presso il casciuale Torricola.

Dispostosi in ordine di battaglia iniziò il combattimento, sostenuto e protetto dall'artiglieria.

Si ebbero parecchie brillanti cariche.

Il reggimento *Catania* col suo colonnello cavalier Manzano alla testa, aggirava con un vivace galoppo l'ala destra del nemico.

Alle 11 è suonato l'*alto*.

Unico incidente la morte di un cavallo per insolazione.

Ricreatorio popolare " Umberto I. „ — Nelle prime ore di domani gli alunni di questo Ricreatorio eseguiranno una passeggiata ginnastica.

Sono perciò invitati tutti gli alunni stessi ed i componenti la fanfara a ritrovarsi alle 5 ant. precise di detto giorno, nei locali del Ricreatorio, in via Arco del Monte 99. Nessuno manchi.

— Le squadre saranno guidate dal direttore signor Sorani Giustino e dai maestri signori Angelini e Merloni.

— Il Ricreatorio stesso quale migliore incoraggiamento nella seria ed efficace opera sua ha ricevuto altre elargizioni dal ministero della P. I., dalla Deputazione provinciale di Roma e da alcuni generosi cittadini.

— Nel prossimo settembre gli alunni del Ricreatorio eseguiranno un saggio ginnastico nella palestra dell'Orto Botanico che è stata appositamente richiesta al Comune di Roma, e in tale occasione saranno distribuiti i premi ripertati dagli alunni stessi nella recente gara ginnastica.

Educatorio 2 ottobre. — Si ricorda alle famiglie degli alunni frequentanti le scuole comunali del rione Borgo che sino al giorno 24 corr. dalle ore 9 alle 15 presso la sede in piazza Rusticucci 82 si riceveranno le domande di ammissione a questo Educatorio.

Le domande devono essere scritte su carta semplice.

Lucidissima vernice colorata (vedi in 4. pagina).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	695	64	759	49	2	51	26		3	2	31	715	64	779
S. Antonio	156	245	401	2	—	2	1			—	1	157	246	403
S. Galla	152	—	152	—	—	—				—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	453	453	—	20	20		6	—	2	8	—	467	467
S. Giacomo	148	89	237	8	3	11	6	1	—	—	7	150	91	241
Consolaz.	64	22	86	3	1	4	1	—			1	66	23	89
S. Gallicano	65	130	195	2	1	3	2	1		—	3	65	130	195
	1280	1005	2285	64	27	91	36	16	3	4	51	1305	1030	2334

Cariche insuperabili garantite di Sublimite o Aristite 16 L. 7, 12 L. 8 al 0[0. Polvere nera 1.a qualità L. 6.50 e 7.50. Splendidi risultati. Accessori e riparazioni a prezzi eccezionali. Armeria

Investimenti. — In via dei Chiodaroli il bambino Capecchi Giuseppe, d'anni 7 romano, venne investito da un carretto.

Una delle ruote gli sfiorò il petto, producendogli varie contusioni alla parte destra del torace.

La zia Adolfa Coari e la sorella Emilia lo trasportarono alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

Fuochetto. — Alle 21,45 sul piazzale dell'osteria di Caffarelli Rodolfo, d'anni 44 da Albano, sita in via Ostiense N. 8, sviluppavasi un incendio alle capanne di canne che formavano una galleria. Il fuoco le distrusse tutte, bruciando inoltre alcuni tavoli e panche.

Accorsero i vigili del Monte di Pietà, carabinieri e guardie ed il delegato Viani.

Il danno ascende a lire 500. Le capanne erano assicurate alla Società generale agricola.

Baruffe. — Cecconi Teresa, d'anni 36, da Piperno, per pettegolezzi litigò nel portone di sua casa in via Bucimazza con tal Valenza Anna e ne riceveva un colpo di ciabatta sulla faccia. Contusione all'occhio destro.

— In piazza dei Cerchi per gelosia la fruttivendola D'Andrea Filomena, d'anni 35 da Teramo, fu bastonata dal suo vecchio amante Santoro Antonio, dal quale è divisa da circa due mesi. Contusione alla spalla sinistra.

La D'Andrea andò a medicarsi a S. Antonio, dove fu giudicata guaribile in 12 giorni.

— In via Alessandria, 37, p. p., Malamo Alessandro, d'anni 59, romano, per ragioni di famiglia venne a questione col figlio Alberto, d'anni 18 e nel mettere la mano in tasca si ferì casualmente con un temperino! Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Nella locanda di Scarapecchia in via Montanara, il campagnolo Chicchi Alessandro, d'anni 17, romano, litigò con un altro individuo e ricevette una solenne scarica di pugni sulla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

— In via Monte della Farina Prosperi Aristide, d'anni 40, scritturale, venne a questione per le solite ragioni di famiglia col figliastro Ponzi Attilio, d'anni 19; questi afferrata una bottiglia di gazzosa la scaraventò contro il padrigno ferendolo alla testa ed al petto.

Ladri. — Il contadino Michele Ceccolini, di anni 29, da Cupra Montana, dopo essere stato parecchio tempo in cura nell'ospedale di Santo Spirito, ieri, nell'uscire, asportava una mutanda, nascondendola sotto la giacca.

Dalla guardia di servizio fu arrestato.

— Fu arrestato Rosati Costantino, di anni 48, romano, perchè rubava a tal Ciccioli Romolo lire 1,50 nel mentre che questi dormiva sulla gradinata della chiesa di S. Celso.

— In piazza ponte Sisto dal pattuglione di Trastevere fu arrestato Palomba Cesare, di anni 16, perchè possessore di un portafogli, di cui non seppe indicare la provenienza e di un lungo acuminato coltello.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nel laboratorio di precisione dell'artiglieria, in via Pomerio, l'operaio Giobbe Ferdinando d'anni 53, da Napoli, nell'alzare una cassa si slogò la spina dorsale.

— Pacini Alberto, macellaio, in via Principe Amedeo 275, nel tagliare della carne si tagliò anche il dito medio della mano sinistra.

— Al fabbro Mercuri Luigi d'anni 40, da Carpineto, nel capannone degli scalpellini, fuori porta Maggiore, cadde sul piede sinistro un pezzo di pietra. Contusione guaribile in 10 giorni.

A San Giacomo — Ricoverati:

La lavandaia Pacelli Rosina d'anni 40, da Terracina, in via del Seminario, nel Ristorante Nazionale, accidentalmente cadde rompendosi la nona costola destra. Guarirà in 20 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

L'ortolano di via Macel dei Corvi 81, Delimonti Pietro di anni 27, da Novara, nel tagliare un cocomero si tagliò la falange dell'indice sinistro.

Guarirà in 12 giorni.

— Nella fabbrica Mezzetti fuori porta Portese caddero dall'alto alcuni mattoni che colpirono alla testa il muratore Turchiai Carlo di anni 40 da Cetona.

— Al ragazzo Guidi Giovanni di anni 10 romano, in via S. Bartolomeo all'Isola 12, nel tagliare una canna gli sfuggì il coltello, asportandogli la metà della falange dell'indice sinistro.

Piccola Cronaca

Odol il migliore per i denti.

La musica in piazza Colonna — Questa sera, dalle 21 alle 23, suonerà il concerto comunale. Ecco il programma:

1. Meyerbeer - 2.me Marche auxflambeaux — 2. Napoletano - Rapsodia — 3. Mendelssohn - Adagio e scherzo della Sinfonia Scozzese — 4. Boito - « Mefistofele » - a) Preludio e finale del prologo - b) Danza Greca e Concertato atto IV - c) Ridda e fuga infernale — 5. Saint Saëns - « Le rouet d'Omphale » Poema Sinfonico - Marche militaire — 6. Waldteufel - « Violettes » Valtzer.

Monte di Pietà.

Lunedì 21 agosto 1899 - **3.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 gennaio 1899 fino alla polizza **5100**.

Oggetti d'oro Arretrati 1898.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 gennaio 1899 fino alla polizza **17700.**

Arretrati 1898.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di sabato 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Nazionale. — Stasera penultima replica a prezzi ridotti della *Fornarina* l'applaudito melodramma del M. Collina.

Lo spettacolo sarà in onore della avvenente protagonista, Itala Brugia, la quale in uno degli intermezzi canterà la romanza del M. Luzzi *Baciami!!!*

Politeama Adriano. — E per stasera dunque si annunzia l'attesa pantomima: *Le cascate del Niagara.*

Dire anticipatamente a quale spettacolo ci chiama l'impresa di questo teatro, sarebbe troppo, eppoi come lo gradirà il pubblico? A noi non rimane che constatare i fatti e cioè che ogni cosa è stata disposta col massimo ordine e che di acqua ne è stata acquistata tanta da fare invidia chi sa mai a quale spiaggia marina! E trattandosi d'acqua Marcia per la sua famosa assoluta e riconosciuta bontà e freschezza il paragone calza a pennello! A stasera, dunque, a godere, oltre allo spettacolo della cui riuscita lasciamo giudice il pubblico, un fresco carezzevole, delizioso che scaturirà come ossigeno purissimo da quell'acqua meravigliosa e salutare specie con questi calori!

Quirino. — Molti applausi e fiori iersera alla sig.a Boetti Valvassura che nel *Trionfo d'amore* e nella *Locandiera* mise in rilievo le sue buone qualità artistiche.

Stasera si replica *Gelosa* e prossimamente beneficiata del primo attore Vay.

Favr..

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *La Fornarina*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Quirino — *Trionfo d'amore*, ore 21.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore *Ems* parte il 25 agosto

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42,
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani
Via del Tritone n. 62 p.° ult.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA - 1899

22 Aprile — 31 Ottobre

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc.

PUBBLICI FESTEGGIAMENTI

Andata-Ritorno Roma-Venezia
Biglietto valevole 15 giorni
con libero ingresso all'Esposizione
I Classe **L. 80,25** - *II Classe* **57** - *III Classe* **37,80**
più la sopratassa di legge.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Bettolo, ministro della marina, accompagnato dal capo della segreteria, comm. Parenti.

E' tornato anche l'on. Lacava, il quale ha ricevuto il deputato Mezzanotte insieme ad una Commissione del Municipio di Chieti, Commissione venuta per pregarlo di sollecitare la costruzione della ferrovia dalla stazione alla città di Chieti.

Il conte Nigra.

Il conte Costantino Nigra trovasi a Milano, dove aspetterà il ritorno del Re per fargli visita a Monza e poscia restituirsi alla sua sede a Vienna, poichè non è affatto vero ciò che annunziarono i giornali, che il conte Nigra si era recato a Valsavaranche a visitare il Re.

Manovre di cavalleria.

Gli incidenti succeduti nelle esercitazioni del 13 agosto alle manovre di cavalleria si riducono a questo: Le brigate caricando sul terreno insidioso di Ferentino affrontarono rilevanti difficoltà. Alcuni cavalieri caddero. Un tenente del 5° bersaglieri comandato presso il 16° cavalleria riportò contusione al ginocchio e fu trasportato all'ospedale. Un soldato del reggimento Lucca si ruppe la clavicola: altri tre del reggimento Monferrato entrarono all'ospedale militare di Roma contusionati.

Trattasi, come si vede, degli incidenti inevitabili durante i periodi di manovra e che, fortunatamente, non hanno avuto alcuna conseguenza grave.

Non è esatto che sia stata ordinata un'inchiesta.

Ministero Interno.

L'on. Bertolini, sottosegretario all'interno, ebbe ieri una conferenza con il Ministro del tesoro, on. Boselli.

E' stato bandito un concorso per un posto di medico condotto a Massana.

Il ministero nominerà un'apposita Commissione per l'esame dei titoli.

Ministero Lavori pubblici.

Sappiamo che l'ing. Enrico Bongiorni, antico funzionario del Genio civile, attende alla compilazione di una particolareggiata monografia, destinata alla Esposizione generale internazionale di Parigi, nella quale, con ricchezza di dati statistici e di disegni, sarà raccolto quanto, dal 1839 al 1899, si fece nel nostro paese in fatto di ferrovie — costruzioni ed esercizio.

E' un lavoro di indiscutibile utilità pratica, che completerà, riunendole insieme, le monografie dei servizi dipendenti dal Ministero dei Lavori pubblici, pubblicate a diversi intervalli dopo il 1878, quando vide la luce la prima di esse nell'occasione della Esposizione generale di Parigi di quell'anno.

Con recente disposizione, presa d'accordo fra i ministri dei lavori pubblici, delle finanze e dell'agricoltura, sono state concesse speciali facilitazioni pei trasporti dei vini dalle provincie meridionali sulla Rete Mediterranea.

Gli speditori, per godere delle facilitazioni stesse, dovranno farne domanda ed impegnarsi per un determinato quantitativo minimo annuo di trasporti.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha ordinato che si accordi un sussidio straordinario ai maestri elementari che in più comuni del Regno istituirono corsi di scuola popolare, secondo il noto disegno di legge dell'on. Ministro.

Lo stesso Ministro ha ordinato che si dia un conveniente sussidio straordinario al maestro Matteo Finocchiaro di S. Angelo Romano, al quale quel Municipio nega indebitamente lo stipendio, e d'accordo con l'on. Prefetto ha dato energiche disposizioni perchè la legge sul pagamento degli stipendi ai maestri sia rispettata.

Sappiamo che l'on. Baccelli ha dato disposizioni per il regolare ordinamento dei corsi di agraria nella Università romana nel prossimo anno scolastico.

Ministero Marina.

Il " Lauria „ e il " Dandolo „ sono partiti da Messina — il " Doria „ è partito da Augusta — il " Caprera „ è partito da Augusta e giunto a Catania — la " Sicilia, „ la " Sardegna, „ l'" Urania, „ il " Caprera „ sono partiti da Catania — il " Fieramosca „ è partito da Santa Cruz — lo " Stromboli „ e l'" Elba „ sono partiti da Nagasaki.

Informazioni estere

Nell'Estremo Oriente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 18 ore 11,15 — L'*ukase* dello Czar al Ministro delle finanze, con cui ordina che il porto di Talienvan nella Manciuria sia aperto alle navi di tutte le potenze — secondo il trattato del 27 marzo 1898 tra la Russia e la Cina — non appena sarà compiuta la linea ferroviaria sino a quel porto, rileva che, in seguito al benevolo consenso della Cina la grande ferrovia siberiana sarà unita in tempo non lontano al Ma-Giallo. Ciò che, secondo l'*ukase*, ridonderà anche di gran vantaggio al commercio mondiale.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 18. — Oggi si adunerà il Consiglio dei Ministri, sotto la Presidenza di Waldeck-Ruosseau.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18,20. — I gesuiti protestano che il prete Vial, di cui si è parlato in occasione della dimostrazione in via Chabrol, non appartiene alla loro Compagnia.

L'assedio di Via Chabrol.

(S) **Parigi,** 18. — Vi furono, iersera fino a mezzanotte, diverse gravi zuffe nei dintorni di via Chabrol. La polizia caricò la folla. Vi furono quattro feriti.

Corre insistente la voce che Guérin, coi suoi amici, si sottometterebbe, oggi a mezzodì; altrimenti la casa in cui essi si sono chiusi, verrebbe occupata stasera dalla forza pubblica.

Parigi, 18. — Il deputato Lasies rinunciò a continuare con Guèrin le trattative, le quali furono riprese dal generale Jacquey.

Questi e Magne, delegati del gruppo della Difesa nazionale, conferirono stamane, col capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Waldeck-Rousseau; però essi mantengono il segreto sul risultato dell'intervista.

(S) **Parigi,** 18. — Contrariamente alle voci corse il governo non cercherà affatto d'impadronirsi a viva forza di Guerin e di dare l'assalto alla sua abitazione in Via Chabrol ma manterrà soltanto un servizio di sorveglianza per mezzo di agenti di polizia onde impedire che Guerin comunichi col di fuori e proibirà gli assembramenti nella via.

L'assassinio dell'avv. Labori.

(S) **Rennes,** 18. — L'avv. Labori ha passato una buona notte.

L'assassino dell'avv. Labori è stato arrestato a Dol; si chiama Gioro ed appartiene al dipartimento delle Côtes-du-Nord.

Egli confessò il suo delitto.

Rennes, 18. — Gioro sembra un alcoolizzato. Le sue confessioni sono sospette.

Si crede che egli non sia l'assassino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18,20 — Si conferma che l'arrestato di Dol non è l'assassino di Labori.

INGHILTERRA

Londra. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pietroburgo crede sapere che lo Czar e la Czarina faranno visita alla Regina Vittoria alla fine di agosto o ai primi di settembre.

La notizia merita conferma poichè il lutto per la morte dello Czarevitch non è ancora terminato alla Corte di Pietroburgo.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 17 l'*Archimede* è partito da New-York per Genova e il *Domenico Balduino*, proveniente da Hong-Kong ha proseguito da Singapore per Bombay.

Il 18 il *Washington*, proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo diretto a Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 agosto 1899.

Continua la più desolante inazione, quantunque si fosse oggi meno mal disposti per la Rendita.

Negoziata in apertura da 99.67 1[2 a 99.65 fine corrente, dopo l'apertura di Parigi in reazione di circa 20 centesimi. Si chiuse 99.60-99.62 1[2. Poco attivo anche il contante 99.62 1[2 a 99.57 1[2.

Valori sempre nominali e solo qualche affare si ebbe in Omnibus 415 — Metalli 246.50 — Valsacco 300.50.

Tutto il resto senza variazioni ad eccezione del Carburo offerto a 600.

Cambi sostenuti.

Francia 107.77 1[2 — Londra 27.22.

Cambio dazio doganale 19 agosto L. 107.76.

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 107.57.

BORSE ITALIANE — 18 agosto 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 72	99 62	99 65	99 66
Id. fine	— —	99 67	99 70	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 70	110 50	110 40	— —
Az. B. d'Italia	975 —	— —	977 —	974 —
„ B Generale	— —	93 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	559 —	560 —	560 —	558 25
„ „ Merid.	728 50	730 —	729 —	729 75
„ di Torino.	— —	— —	895 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	509 —	508 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	427 —	427 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	515 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 77	107 70	107 75	107 75
Berlino id.	132 75	132 77	132 80	132 80
Londra id.	27 20	27 20	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 24	26 97

Consolidati - Media uff. del Regno - 17 *agosto*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99 65 3[8	97,65 3[8
4 1[2 netto	110.00 1[8	108.87 5[8
4 0[0 netto	99.24 1[2	97.24 1[2
3 0[0 lordo	63.38 5[8	62.18 5[8

Parigi, 18, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	100 —	99 95
	„ 3 0[0 perp.	100 10	100 07	100 —
	„ 3 1[2 0[0	102 —	102 —	102 —
	ITALIANA 5 0[0	92 35 92 40	92 55	92 52
	turca	23 35	23 32	23 30
	spagnuola	60 65	60 52	60 57
	russa nuova	— —	90 —	90 —
	portoghese	23 20	23 20	23 50
	ungherese	— —	100 60	100 60
	Egiziano 4 0[0	— —	107 45	107 45
	Banca di Parigi	1040 —	1042 —	1044 —
	Banca Ottomana	— —	571 —	570 —
	Credito Fondiario	— —	710 —	710 —
	Azioni Suez	— —	3520 —	3521 —
	Lotti Turchi	— —	125 —	125 —
	Fer. Meridion. ital.	676 —	677 —	677 —
CAMBI	sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
	su Londra	— —	25 25 1/2	25 25
	su Madrid	22 3/4	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 17, ore 16.42, (fonte francese). — 3 per 0[0 fermo sopra ricompre. Restante assai bene tenuto malgrado assoluta nullità.

Parigi, 18, ore 15,37 (fonte italiana). — 100,07 — 92,55 — 26,80 — 23,32 — 571 — 60,52 1132 — 3520 — 1120 — 243 — 193 — 241 — 292 — 22,85 — 601 — 275 — 107 — 600,90.

Vienna, 18 sostenuta	17	18
C. austriaco	388 —	388 12
R. aust. oro	118 35	118 30
Id. carta	100 30	100 30
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 40	44 45
C. Londra	120 65	120 70

Londra, 18, chiusura	18	18
N.i Cons.	106 1/8	106 1/4
Italiana.	91 3/8	91 5/8
Turca.	22 7/8	22 7/8
Egiziano	106 1/8	106 1/4
Argento.	27 13/16	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 39,000 - Rit. st. 10,000

Berlino, 18, debole	17	18
Ital. cont.	93 25	93 —
f. mese.	93 10	93 10
Az. Merid.	134 60	134 60
„ Medit.	104 50	104 50
Obb. ferr. 3 0[0	58 —	58 —
„ Merid.	60 70	60 50
„ Roma.	95 10	95 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
Cambio Italia	75 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	60000

Havre, 18 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fino agosto TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 39 —	700
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 32 50	5000

Parigi, 18 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	75	37	25	
Avena	18	—	17	50	
Olio di colza	52		52	—	
Spiriti	47	—	42	75	
Zuccheri	106	50	107	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXXIX.

Il passaggio del ponte.

Li guardarono meravigliati. Chi avrebbe potuto credere che quelle pietre inerti, un'ora prima avessero percorsò con loro sopra, la strada di ghiaccio, ad una velocità da superare quella di qualunque treno diretto?

Una cosa era certa, che se anche rimanevano intatte per altri due o tre milioni d'anni... e sarebbe stata sempre una vita breve per una pietra... non avrebbero mai rifatto un così strano viaggio.

I tre viaggiatori continuarono ad andar oltre a fatica per l'erta nevosa che si stendeva per circa quattrocento metri.

— Guardate, padrone, disse Otter - che si era voltato per dare uno sguardo di addio al burrone dietro a loro — vi è della gente lassù dall'altra parte.

Egli aveva ragione. Sull'orlo della enorme spaccatura vi erano delle figure umane che parevano agitare le braccia e gridare.

Ma la distanza non permetteva loro di distinguere se fossero i sacerdoti che dopo aver superata la resistenza di Olfan perseguitassero i fuggiaschi per ucciderli od i soldati del Re che avessero vinto i sacerdoti.

Il destino di Olfan e la ulteriore storia intima del Popolo della nebbia erano ormai libri chiusi per loro, poichè era scritto che non dovessero mai sapere più nulla.

Allora i viaggiatori cominciarono a discendere da un campo di neve all'altro, e solo il grande picco lassù rammentava loro che erano ancora vivicini al paese della nebbia. Si fermarono una volta per mangiare un po' di quelle provvigioni che avevano con loro, e più spesso poi si fermarono per riposarsi perchè erano esausti di forza. Invero, mentre i due uomini si trascinavano innanzi a fatica, tenendo Juanna per mano, Leonardo badava a pensare a come avessero potuto sopravvivere, non solo ai pericoli materiali pei quali eran passati ma come avessero potuto sopportare l'esaurimento e gli orrori fisici e morali delle ultime 48 ore.

Pure eran lì tutti e tre, vivi benchè ridotti in uno stato miserando, e prima di sera si ritrovarono sotto la linea della regione nevosa in un paese caldo ed ubertoso.

— Bisogna ch'io mi fermi — disse Juanna, quando il sole cominciò a tramontare — non posso trascinarmi più oltre.

Leonardo guardò Otter con espressione disperata.

— Laggiù vi è un grande albero, padrone — disse il nano sforzandosi di prendere un tono allegro — e vicino vi è anche l'acqua.

" E' un buon posto per accampare; l'aria è mite e non soffriremo pel freddo.

" Davvero ci possiamo chiamar fortunati! pensate come abbiamo passato la notte scorsa.

Arrivarono all'albero e Juanna cadde lì mezzo svenuta.

A fatica Leonardo riuscì a persuaderla d'ingoiare qualche boccone ed una sorsata di acquavite; poi con gran sollievo di lui ella cadde in uno stato di assopimento che era più un letargo che un sonno.

CAPITOLO XL.

L'addio di Otter.

Quella notte, come dichiarò Leonardo, fu la peggiore di quante egli ne avesse mai passate in vita sua.

Nonostante che egli fosse morto dalla stanchezza; i suoi nervi erano troppo eccitati per permettergli di dormire.

Tutte le volte che chiudeva gli occhi si vedeva con la testa penzoloni nel trabocchetto della cella sotto l'idolo, oppure gli pareva di volar per aria attraverso quell'orribile baratro sul ponte di ghiaccio, o essere in qualche altra posizione terrorizzante, simile a quelle con le quali aveva fatto una conoscenza così intima in quegli ultimi tempi.

Se queste visioni cessavano, gli sembrava allora di udir la voce di Francisco che gli diceva addio, o lo strillo di Soa mentre andava incontro alla sua terribile morte, o l'ultima delirante sfida di Nam.

Tutti questi tormenti, e non eran pochi, gli davano gran pena e inoltre per quanto il clima fosse mite, la brezza che veniva dalle alture nevose lo agghiacciava ed essi non avevano neppure un fiammifero per accendere un po' di fuoco e tener lontani gli animali feroci che ruggivano intorno a loro.

Di rado tre esseri umani si erano trovati in posizione più desolata e disperata.

Esauriti, senz'armi, quasi senza cibo, nè abiti, smarriti nell'immensità dell'Africa centrale.

A meno che qualcheduno non venisse ad aiutarli dovevano perire o di fame, o divorati dai leoni, o uccisi dalle lancie degli indigeni; questo Leonardo lo sapeva.

Era impossibile che potessero vivere un'altra settimana ed egli pensò che sarebbe meglio per loro morire quella notte e farla finita.

Sarebbe meglio, sì, e meglio ancora sarebbe stato se egli fosse rimasto sepolto a fianco di suo fratello Tom prima di ascoltar quel maledetto racconto di Soa sul Popolo della nebbia e sul tesoro di rubini.

Solamente non avrebbe mai conosciuto Juanna poichè ella sarebbe morta nel campo degli schiavi.

Ecco che cosa si ricava a prestar fede alle previsioni dei moritondi!

Tuttavia, strano a dirsi, egli era stato quasi sul punto di avere la ricchezza che gli occorreva e coll'aiuto di una donna, poichè quei rubini sarebbero stati sufficienti per ricomprare Outram dieci volte.

Ma ohimè il *quasi* non costa nulla! Il sogno era finito e anche se scampavan la vita, egli si sarebbe trovato più pezzente di prima perchè adesso era un pezzente ammogliato.

Alla fine spuntò l'alba: ma Juanna non si svegliò finchè il sole non fu alto.

Leonardo, che era andato carponi a una certa distanza... poichè adesso non poteva più camminare... la vide che si era messa a sedere e ritornò strascinandosi fino a lei.

Essa lo fissò con aria astratta e disse qualche cosa intorno a Giovanna Beach.

Allora egli capì che delirava. Ma che fare? che fare in quel deserto con una donna che delirava, tranne che aspettare la morte?

Così Leonardo ed Otter aspettarono alcune ore; poi il nano, che era in molte migliori condizioni di tutti e tre, prese la lancia dono di Olfan e disse che sarebbe andato a cercare qualche cosa da mangiare, perchè la loro provvista era esaurita.

Leonardo assentì benchè sapesse bene che vi era poca speranza che un uomo armato solamente di lancia riuscisse ad uccidere la selvaggina, ed Otter andò.

Verso sera ritornò a dire che aveva visto una quantità di caprioli, ma che non aveva potuto avvinarsi a loro, come si era appunto aspettato il suo padrone.

La notte la passarono affamati, vegliando a turno Juanna che delirava sempre.

All'alba Otter partì di nuovo lasciando Leonardo che non aveva potuto dormire come la notte precedente, accovacciato accanto a Juanna col volto nascosto fra le mani.

Prima di mezzogiorno Leonardo alzò per caso la testa e vide il nano che veniva verso di loro barcollando perchè anch'esso era indebolito dal digiuno.

Invero il suo gran testone, il corpo quasi nudo dal quale pareva che le ossa deformi uscissero da tutte le parti fuori dalla pelle presentavano un così curioso spettacolo che il suo padrone, il cui cervello era alterato dalla debolezza cominciò a ridere.

— Non ridete, padrone — disse il nano con voce strangolata — o io son matto, o siamo salvi.

— Allora io credo che tu sia matto Otter, perchè ormai nessuno ci salva più — rispose Leonardo con voce stanca perchè aveva cessato di credere nella buona fortuna. Che cosa c'è?

— C'è, padrone, un uomo bianco che viene da questa parte e più di cento servi con lui; marciano sul declivio della montagna.

— Tu sei certo pazzo — rispose Leonardo — cosa vuoi, in nome di Jal e di Aca, che un uomo bianco venga a far qui?

" Io sono il solo di questa specie che sia stato tanto pazzo da penetrare in queste regioni, io e Francisco — e chiudendo gli occhi si mise di nuovo a sonnecchiare.

Otter lo guardò un poco, poi si battè la fronte con un gesto molto significativo e riparti giù pel declivio.

Un'ora dopo, mentre Leonardo sonnecchiava sempre, fu svegliato dal rumore di molte voci e da una mano che lo scuoteva non troppo dolcemente.

— Svegliatevi, padrone — disse il nano poichè la mano era sua — ho acchiappato l'uomo bianco e l'ho portato qui.

Leonardo si alzò in piedi barcollando e si vide dinanzi circondato da portatori di fucili e da altri servi, un gentiluomo inglese piuttosto sopra che sotto la mezza età, con un viso tondo e gentile abbronzato dal sole, due occhi bruni un po' infossati ad uno dei quali era una lente con cui il signore lo guardava con molta commiserazione.

— Come state signore? disse lo sconosciuto con una voce amabile — per quello che ho sentito dal vostro servitore voi siete ridotto in un cattivo stato. Perdio! c'è una signora.

— Come state? — rispose Leonardo — un famoso elmetto da sole è il vostro. Io ve lo invidio; ma ho dovuto andare a capo nudo in questi ultimi tempi — e si passò le dita fra i capelli arruffati — Di che fabbrica è quel fucile; pare un buon fucile.

— Achmet — fece lo sconosciuto voltandosi ad un Arabo che gli stava al fianco — Vai al somaro che ha le provviste e porta a questo signore una bottiglia di Champagne ed alcuni biscotti; pare che ne abbia un gran bisogno. Di ai portatori di venir qui colla mia tenda e di piantarla presso l'acqua. Via, presto.

Erano passate quarantott'ore ed il benevolo straniero stava seduto sopra una sedia da campo all'ingresso della sua tenda, guardando le due figure che giacevano avvolte in coperte e pacificamente addormentate nell'interno di quella.

— Credo che una volta o l'altra si sveglieranno — mormorò lasciando cadere la lente e togliendosi la pipa di bocca — Il chinino e lo Champagne hanno fatto loro un mondo di bene: non c'è nulla come il chinino e lo Champagne.

Ma che razza di spudorato mentitore dev'essere quel nano! Vi è una sola cosa che nessuno potrebbe far meglio di lui, ed è mangiare. Non ho mai visto diluviare a quel modo! ma, a dire la verità pare proprio che ne abbia bisogno.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa)•—

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

OCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua,** **Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia,** la **Turchia,** il **Mar Nero,** la **Tunisia, Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

ISOLA DEL MONTIJO
in Portogallo, sul lato sud del Tago, Lisbona.

Si vende o si affitta quest'isola che per la sua posizione si presta magnificamente per **fabbrica d' esplosivi o depositi di carbone e materie infiammabili ecc.** Superficie totale mq. 269662. Coloro che volessero trattare debbono rivolgersi a Alfredo d' Oliveira Sousa Leal, 16, rua de S. José, Lisbona, Portogallo.

1899 - MONACO - 1899
ESPOSIZIONE ANNUALE di oggetti d'arte
nel **R. Palazzo di Cristallo.**
1. Giugno alla fine di Ottobre aperto ogni giorno dalle ore 9 alle 18.
La Società degli Artisti - MONACO (Baviera)

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA
per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per circa **6 mq.** applicandone due strati

Cera preparata per lucidare pavimenti
Chilo **L. 3** — 1/2 Chilo **L. 1,75**
—(**Sconto ai rivenditori**)—

RATTI E PARAMATTI
RATTI ERNESTO e C. Successori
fabbricanti vernici, colori e pennelli Torino.

Vendita presso le FILIALI (ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B. (MILANO, Viale Venezia, 18. (NAPOLI, Strada Chiaia, 68. 3

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere o appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE
i tumori di fegato e di milza, le nevralgie palustri e la febbricola non osate che le pillole

" OPAQUA "

del Dott. J. M. JAUREGUIZAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, siano acute o croniche. Queste pillole sono innocue, di sapore gradevolissimo e si sciolgono in qualsiasi liquido. Si usano come preservativo, nei soggiorni paludosi e malarici. Flac. di 25 pillole L. 1,50 - 1 Flac, di 50 pillole L. 2,50 - Rappresentanti generali: A. Merenda & C., Milano - Grossisti: Paganini, Villani & C. Milano, Napoli, Bari - Biancardi, Calvi & C, Milano e presso tutte le farm.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	L.	13,50
Collarino di bronzo	»	2,50
Punta rame alta cm. 20	»	8,50
Corda rame a 5 filoni	»	0,80
Piastra di rame 30×30	»	5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE***, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi preferibilmente nei quartieri alti villa od appartamento circa 15 ambienti esposione mezzogiorno. Rivolgere offerte Domenico Rotondo Bocca di Leone 78. 872

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 601

Arco della Ciambella N. 19 appartamento 11 grandi camere e cucina 2 passetti, acqua marcia, due cessi all'inglese, scala di marmo, portiere.

Vari appartamenti da 6 a 10 camere prospicienti Corso e via Colonnette, rimessi a nuovo con pavimenti nuovi. Ingresso Corso 456 rivolgersi portiere anche per locali terreni. 884

Mezzanino 5 vani cucina via Venti Settembre 85 (angolo via Quintino Sella) bella posizione adattissimo anche ufficio lire 90 mensili rivolgersi Bostow via Piemonte 1. 886

Appartamento 1. piano Campo Marzio 46 10 grandi camere e cucina acqua trevi marcia ingresso carrozzabile. Le chiavi al secondo piano. Visibile dalle 9 alle 17. 885

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castellammare Stabia Hotel Paradiso (Villa Nicola) Magnifica posizione con grande parco Boschi toccando Stabilimento Minerale e più vicino Bagni mare. Pensione Lire 6, al giorno. 872

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere e cucina ammobiliate a prezzi convenientissimi. Dirigersi al signor Valazzi Corso 11 Settembre 119 p. p. Pesaro. Ins.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fine di secolo! Acqua progressiva insuperabile, ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale. Quest'acqua non macchia la pelle e toglie totalmente la forfora, è la più efficace ed innocua, la più economica e pronta, perchè con poche applicazioni si ottiene lo scopo desiderato. Le signore e signorine colpite da una precoce canizie avranno la soddisfazione di riavere il colore primitivo della loro fluente chioma, pronta ad essere pettinata ed arricciata. Prezzo della bottiglia L. 3. Unico deposito G. Rocchetti Pozzo Cornacchie 12 Roma — Per l'Italia spedire vaglia con l'aumento di L. 1 fino a 8 bottiglie, - Non si spedisce per assegno.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,25	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	*15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,05	12,15	*16,40	—	19,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,55	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,5	*7,—	9,4	12,38	*16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,38	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,08	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	*15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	[illegible]	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,48	21,40	—	*22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	*7,50	13,20	19,25	*21,20	22,21	—	*0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,45	—	—	—	*T

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,5	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra con diploma d'italiano e francese prepara agli esami di riparazione. Istruisce signorine recandosi anche a domicilio. Sig. Cardella Mola Fiorentini 28 p. 1. 869

Signore forestiero conoscendo il tedesco, inglese, francese, spagnuolo, portoghese, italiano, si occuperebbe alcune ore giornalmente disbrigo corrispondenza od altro. Referenze ottime P. 100 ferma posta. 867

Giovane tedesco colto, cerca posto corrispondente lingue estere azienda commerciale. Dirigere offerte E. K. B. fermo posta Roma. 884

Viaggiatrice la quale fa il giro, Venezia Svizzera accetta qualunque commissione dai negozianti e privati Argat fermo posta.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

In via Firenze 50 affittasi presso distinta famiglia camera elegantemente mobigliata ingresso libero. Volendo altra interna. Rivolgersi al portiere. 890

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.